COLLECTIO PRÆCIPUORUM MONUMENTORUM,

Quæ Rei Piſanæ Academicæ Augmentum ſpectant, Ab Anno felicis Ejus Reparationis MCCCCLXXII.

IN ALIQUOT SEQUENTES.

Adjecta in fine Compendiaria Recenſione, ex Ordine V., Principum Profeſſorum, qui a primo ſtatim anno, Theologorum, atque Canoniſtarum Sellas occuparunt.

PER

STEPHANUM FABRUTIUM

PISANUM DOCTOREM,

Ac Socium Etruſcum Cortonenſem,

Publici Juris facta, ut Academiæ ſuæ,

Regioque in primis Promotori Munificentiſſimo Gratificaretur.

ANNO MDCCXLIII.

SI unquam provide, & utiliter, decurrente hoc *Sæculo Quintodecimo*, a Florentinæ Reipublicæ Moderatoribus de sublevanda afflictissima hac Pisana Urbe cogitatum fuit, ut alias diversimode cogitatum fuisse ostendimus, (*a*) anno potissimum id contigit: *Millesimo Quadringentesimo Septuagesimo Secundo*, quo de constituendo *Pisis* Liberalium omnium Artium ac Disciplinarum Gymnasio, deliberatum fuit; (*b*) ex quo propterea Academia hæc nostra benigna magis sorte cœpit uti. Quotus enim quisque est, qui non animadvertat quot & quanta, cum e Studiis ipsis, tum ex affluentium Studiorum copia, in Urbes ipsas profluant, atque derivent emolumenta? Vix autem ullus alius Lo-

A cus,

(a) *In IV. Acad. Elucubrat. De Fato Pisan. Univers.*

(b) *Ferd. Melior. in Flor. Illustr. Lib. I. Franc. Guicciard. Lib. II. Histor.* = *Barth. Font. in MSS. Annal. in Biblioth. Riccard. sub d. An.*

cus, ut Pisana Civitas, ad omnia hæc, aptus & opportunus. Solitudo locus idoneus ad Philosophiam nullo non tempore habita est; contra vero Civium multitudo, & quæ consequens est, multigenarum oblectationum affluentia plurimum Studiis afferre credita est impedimenti. Florentinæ itaque ceterisque felicissimæ suæ Ditionis Oppidis, hæc Urbs, in hoc loci delectu, merito prælata est, ne modo supervacanea repetitione dinumeremus reliquas easdemque optimas nobilissimæ ejusdem Civitatis opportunitates, quas, aliò respicientes, spectant alii; (*a*) in hanc vero rem expendit luculentissimus Florentinarum Historiarum Scriptor Jo: Michael Brutus, (*b*) ac multo antea *Sum. Pont. Clemens hujus Nominis VI.* in Speciali hujus nostræ Academiæ Diplomate, quod per extensum jam retulimus. (*c*) Post rem igitur serio attenteque discussam, prudenter, & caute deliberatum

(a) *Paul. Min. de Nobilit. Flor. Edit. 2. Pag.* 34. = *Franc. Schot. Lib.I. Itin. Ital.*

(b) *Histor. Flor. Lib.* 8. *in fin.* = *Vid. quoque Clar. Collega noster Alex. Politus in Orat. de laud. Acad. Pisan. habit. & edit. Pisis An.* 1743.

(c) *In Excurs. Historic. Pag.* 6. *Edit. Venet. Anno* 1740.

liberatam, sequens hæc Florentinorum Procerum Provisio emanavit: cujus *Dies decima nona Mensis Decembris prædicti Anni*. Secunda quodammodo Epocha Pisanæ Universitatis esto.

„ In Dei Nomine Amen. Anno In-
„ carnationis Domini Nostri Jesu Chri-
„ sti 1472. Indictione VI. Die vero 19.
„ Mens. Decembr. In Consilio Populi
„ Civitat. Florent. Mandato Magnificor.
„ & Potent. Domin. Domin. Priorum,
„ & Vexilliferi Justit. Popul. Florent.
„ precona Convocatione Campaneque so-
„ nitu in Palatio Populi Florentini mo-
„ re solito congregato. Quorum Domi-
„ norum Priorum & Vexilliferi nomina
„ sunt ista videlicet Bertoldus Bartholo-
„ mei Bertoldi Dom. Philippi Corsini;
„ Jo: Baptista Francisci Thomasii Joan-
„ nis. Ludovicus Pauli Lapi Nicolini,
„ Franciscus Zenobii Bernardi Girolami,
„ Attavianus Francisci Thomasii dello
„ Strinato Corig.. Lenzone Antonii Len-
„ zonis Galig., Franciscus Dom. Gui-
„ lielmi Francisci Tanagli, & Andreas
„ Jo: Philippi Michaelis Arrighi Priores
„ Libertatis, & Pierus Berardi Bonac-
„ cursii Berardi Vexillif. Justitiæ.

„ Et perchè alla Signoria di Firenze
„ di tutti e grandi ornamenti solo man-
„ cha avere uno degno, & riputato Stu-
„ dio nelle sue Terre: però desiderando

„ anchora in questa parte farla ornata,
„ veduto nella Città di Firenze como-
„ damente fare non si potrebbe per es-
„ serci gran carestia di Case, & in tal
„ modo, che numero grande di Scola-
„ ri, quale a un riputato Studio da ogni
„ parte suole conferirsi, non haverebbe
„ non che a contento, ma ne pure a
„ necessaria sufficentia luogo per habi-
„ tare, & il Popolo haverebbe delle ca-
„ se più carestìa: aggiunto e diletti, &
„ piaceri della Città, che agli Studj del
„ tutto sono contrarij, e non essendo
„ per dette, & altre cagioni luogo com-
„ modo per Studio la Città di Firenze,
„ come la esperientia già altre volte
„ quando ci si è fatto Studio là dimo-
„ stro, è necessario farlo in un'altra del-
„ le Terre della Signorìa di Firenze,
„ dove fussi più commodità, & più uti-
„ le di Comune, & esaminato tutto, &
„ con buon numero di Savj Cittadini si
„ cognosce per ciaschuno, che niuno
„ luogo è più commodo a tale eserci-
„ zio, anzi si giudica non cen'essere se
„ non solo uno: e quello è la Città di
„ Pisa, la quale per sito di essa com-
„ modissimo per via di mare a tutti e
„ Forestieri, che frequentano gli Studj,
„ e per abundantia delle cose necessarie
„ al Victo, e per larghezza, e copia
„ d'habitazioni attissima da ciaschuno,
„ & com-

„ & commodissima è riputata , & per
„ essere Città celebre sarà più famoso lo
„ Studio, d'onde risulterà immenso ono-
„ re alla Città di Firenze: & per ave-
„ re le Gabelle alte appartenenti al no-
„ stro Comune , utile grande arrecherà
„ alla Città nostra, & essendo così, per
„ tanto si provede per detto Studio nel
„ modo infrascritto ....

„ In prima che per tempo d'anni
„ cinque , da cominciare a dì primo di
„ Novembre prossimo futuro ; s' ordini
„ uno Studio Generale nella Città di
„ Pisa in luogo , dove fussi più chom-
„ modo, nel quale si spenda quanto fussi
„ di bisogno insino alla somma di Fio-
„ rini seimila di Suggello , e paghisi la
„ detta spesa pel Camarlingo Generale
„ delle Gabelle di Pisa , che pe tempi
„ sarà , durante detti Cinque Anni di
„ qualunche Danari per cagione del suo
„ Camarlingatico alle sue mani perver-
„ ranno per qualunque cagione, pagan-
„ do con lo stanziamento deliberato se-
„ condo gl'Ordini , come di sotto si di-
„ rà, e netti e senza alcuna retenzione
„ a quelli, che saranno suti condotti a
„ leggere in Studio, & a ciascuno quel-
„ la quantità , la quale ne' loro stanzia-
„ menti si conterrà .

„ Et per conservare il Monte della
„ Somma , che pel Camarlingo di Pisa

„ per detto Studio si pagherà ciaschun'
„ anno, s'intenda essere, e sia assegna-
„ to al detto Monte quello si ritrarrà,
„ durante Cinque Anni, dall'Arte del-
„ la Lana degli Allumi di Volterra,
„ d'onde si spera trarre, secondo un'ac-
„ cordo già disegnato con detta Arte
„ della Lana, & da detta Arte con altri,
„ circa F. Quattromila di Sugello cias-
„ chun' Anno. Et più s'intenda assegna-
„ to a detto Monte per detta Conserva-
„ zione quello, che si trahe, e trarrà
„ fra detto tempo de' Fitti delle Pastu-
„ re, che erano de' Volterrani, che è
„ Fiorini settecento di Sugello in circa
„ l'Anno; & più s'intenda essere, e sia
„ assegnato per detta Conservazione cia-
„ scuno di d. Anni de' Denari dello Stu-
„ dio, F. mille trecento di Suggello, che
„ in tutto fa la Somma di Fiorini Se-
„ mila.

„ Et perchè gli è necessario avere nel-
„ la Città di Firenze almeno Tre, o
„ Quattro Maestri, che insegnino Gram-
„ matica, e qualche uno, che dia
„ lume degli Oratori, & Poeti, e degli
„ Ornamenti della Lingua Latina a que-
„ gli Cittadini, che più oltre non vo-
„ gliono seguitare gli Studj, però si prov-
„ vede: Che per gli Ufficiali dello Stu-
„ dio, de' quali di sotto si dirà, s'abbia
„ non solamente a provvedere di quel-
„ li,

„ li, che legghino nello Studio a Pisa
„ nelle Facultà necessarie; negli Studj
„ Generali, & degni, ma ancora di que-
„ gli, che nella Città di Firenze addot-
„ trinino nel modo detto, e Cittadini
„ Fiorentini, e chi nella Città di Firen-
„ ze abitasse; (*a*) potendo per tale ope-
„ ra spendere della detta Somma de' F.
„ semila & più Fiorini Quattrocento,
„ che avanzano delle Paghe de' Crediti
„ dello Studio ciaschun' Anno, pagato e
„ sopradetti F. Mille trecento, de' qua-
„ li di sopra si fa menzione,. perchè le
„ Paghe de. Crediti dello Studio sono
„ F. Mille settecento in circa. Questo
„ dichiarato, che per gli Ufficiali del
„ Monte pe' tempi esistenti, si debba
„ restituire duranti cinque Anni, pe' det-
„ ti Crediti dello. Studio l'ontero delle
„ Paghe, & di quattro Mesi in quattro
„ Mesi, sotto le pene de' Monti Pena-
„ li, non obstante alchuna legge, o or-
„ dine in contrario, o altrimenti dispo-
„ nente; & solo per convertire nelle
„ spese sopranominate, o a detto Studio
„ appartenenti.

„ Diputisi per detto Studio pel' Con-
„ siglio del Cento gli Uffiziali nel mo-

A 4 „ do

(a) *Vid. Ferdin. del Migliore Loc. præalleg.*

„ do infrascritto, cioè Ottenuta che sa-
„ rà la presente Provvisione, secondo la
„ deliberazione de' Signori Priori, e Gon-
„ faloniere di Giustizia pe' tempi esisten-
„ ti s'elegga cinque Cittadini Fiorentini
„ abili agli Ufficj del Comune di Firen-
„ ze, cioè uno per Quartiero del Mem-
„ bro de' Maggiori, & uno per tutta la
„ Città pel Membro de' Minori, dipu-
„ tandosi detti Ufficiali, & ciascuno di
„ loro di quella età, & in quel modo,
„ e forma, & con quelli Divieti prima,
„ & poi, che e. come da dd. Signori,
„ & le due Parti di loro sarà delibera-
„ to, & ordinato.

„ Duri l'Ufficio di quelli, che prima
„ saranno eletti, per tempo da cominciare
„ re il Dì immediate dopo la loro elet-
„ tione, & da durare per insino a Dì
„ primo di Novembre proxime futuro
„ 1473, nel tempo debbe cominciare lo
„ Studio a Pisa nel modo sopradetto, &
„ un'Anno più: Potendosi a detti Uffi-
„ ciali di tempo in tempo prolungare il
„ loro Uficio per un'Anno per volta pe'
„ Signori, & Collegi, e le due Parti di
„ loro, o di nuovo eleggere altri Ufi-
„ ciali del Consiglio del Cento d'Anno
„ in Anno, & osservato la forma, &
„ ordine sopradetto; & in luogo di qua-
„ lunche de' dd. Uficiali, el quale per
„ alchuna cagione vacasse durante il suo

„ Uffi-

„ Officio, si deputi lo scambio del me-
„ desimo Quartiere, & Membro, & os-
„ servato la forma & ordine soprascripto,
„ e pel resto del tempo.

„ Habbino e detti Uficiali, & le due
„ Parti di loro durante il tempo del lo-
„ ro Ufficio, pienissima auctorità circa
„ l'eleggere de' Doctori, & altri, che
„ habbino a leggere nello Studio a Pisa,
„ o a insegnare, & leggere a Firenze;
„ potendo eleggere per ciascuna facultà
„ quel numero di Dottori, & altri, &
„ con quello Salario per ciaschuno, e
„ per ciaschun Anno, e per quel tem-
„ po ciaschuno, che a loro parrà, non
„ passando il tempo di detti cinque An-
„ ni la spesa di sopra ordinata, & in
„ quel modo, e forma, che, & come a
„ loro parrà, & piacerà, & liberamen-
„ te vorranno: Non potendo però eleg-
„ gere per lo Studio a Pisa alchuno Cit-
„ tadino Fiorentino abitante al presente
„ nella Città di Firenze.

„ Et più abbino piena autorità di eleg-
„ gere, & deputare e Ministri necessarj
„ per lo Studio così a Pisa, come a Fi-
„ renze; & più abbino autorità di po-
„ ter fare gli Stanziamenti a quelli, che
„ avessino a leggere, & agli altri Mi-
„ nistri per lo Studio, o per dd. Ufizia-
„ li necessarj di tempo in tempo, se-
„ condo che nelle elettioni sarà suto or-

„ dinato, & ſpendere quello, che fuſſi
„ neceſſario per le ſpeſe di tale Uficio;
„ & più abbino auctorità e detti Ufi-
„ ciali, intendendo queſto ſolo ne' primi
„ Uficiali, e durante il tempo princi-
„ pale del loro Uffizio, di fare qualun-
„ che ordini, e provviſioni circa il d.
„ Studio per a Piſa, & Firenze, & ſuoi
„ Membri per ordinarlo, & riformarlo,
„ & circa l'oſſervantia, & Solennità,
„ Lectioni, Precetti, & Dottrina,
„ & circa qualunque altra coſa a ciò
„ neceſſaria, o appartenente, o da quel-
„ le dependenti, quello & quanto a lo-
„ ro parrà utile, e conveniente, o come
„ liberamente vorranno.

„ Et più ſieno tenuti dd. Uficiali del-
„ lo Studio fare ordinare il luogo in Pi-
„ ſa commodo per detto Studio, & far-
„ lo aſſettare in buona forma in modo,
„ che ſia commodo a tutte le Facultà,
„ & tutto queſto faccino più preſto ſi
„ potrà, & intorno a ciò abbino pieniſ-
„ ſima auctorità.

„ Poſſino i dd. Uficiali per le Deli-
„ berazioni, & Roghi, che per loro Ufi-
„ zio s'aranno a fare, fare commiſſione in
„ ciaſchuno de' Notai Fiorentini come
„ vorranno, & in una volta, o più da
„ loro ſarà deliberato, o ordinato, che
„ ne faccia Rogo o Scriptura, ne abbino
„ per d. Uffizio altro Notajo.

„ Tut-

„ Tutte le Deliberazioni, che per dd.
„ Uficiali di Studio si faranno per alcu-
„ na elezione di chi habbia a leggere in
„ Studio, o insegnare Grammatica, o
„ loro pagamenti non habbino luogo,
„ se prima non saranno approvati pe'
„ Signori, & Collegj, o le due parti di
„ loro; & similmente gli Ordini, che
„ per dd. Ufiziali, come è detto, si fa-
„ cessino non vagliano se non atto pri-
„ ma l'approvazione de' Signori, e Col-
„ legj nel d. modo.

„ Tutte le Deliberazioni, che pe' dd.
„ Ufiziali saranno fatte, seguitando l'ap-
„ provazione, dove la si richiedessi nel
„ modo sopradetto, abbino luogo, &
„ effetto, & siano di pieno valore, &
„ efficacia, & per ciaschuno, al quale
„ in modo alcuno appartenessi a pieno
„ s'osservino pe' tempi, & ne' modi,
„ con le Condizioni, & con le parti,
„ & effetti, e sotto le pene, che, &
„ come in tali Deliberazioni si conter-
„ rà, & come se fussino deliberate pe'
„ Consigli opportuni della Città di Fi-
„ renze.

„ Intendendosi per vigore della Pre-
„ sente le Condotte di coloro, che a
„ Firenze insegnano Salariati de' Danari
„ dello Studio essere finite a' Dì primo
„ di Novembre proximo futuro, se du-
„ rassino più tempo; & più là non du-

„ rino. Et se durante i detti Cinque
„ Anni di d. Studio non si spendessi,
„ o per vacazione rispetto a Peste, o
„ altro giusto impedimento, o per al-
„ chuna altra cagione, l'ontero della
„ Somma di sopra ordinata; allora &
„ in tal caso tutto quello, che vi avan-
„ zasse ciascun' Anno per gli Ufficiali
„ del Monte si spenda in Crediti di
„ Monte sopportante, & cresca il Mon-
„ te dello Studio; & questo sia Pena-
„ le, come il Monte delle Fanciulle,
„ & così s'osservi. (*a*)

Quum ex præallegata Provisione appareat datam fuisse Supremis Academiæ Moderatoribus facultatem sanciendarum Legum pro bono Universitatis regimine, non est hoc loci reticendum, non illico potentiam hanc ad actum fuisse redactam, sed solum post solemnem istam Academiæ reparationem decurrente Anno 1478., & 1480. (*b*) ut inferius adnotabitur; sed additis interim resecatisque nonnullis, quæ in Veteri Ms. Codice

(a) *Extracta fideliter, & prout jacet, ex Libro Provisionum Anni* 1472. *in Archivo Florentinarum Reformationum Pag.* 154. *& seqq.*

(b) *Lib.* 2. *Deliberat. Official. Stud. in d. Archiv. Reform. Florent. pag.* 2. *&* 49.

dice Anni 1387., ſtatuta pro Lyceo Florentino reperiebantur, (*a*) communia quoque, quantum diverſitas loci, Perſonarum, aliæque circumſtantiæ ſinebant, magna ex parte, hujus noſtri Gymnaſii eſſe voluerunt. Series *Rubricarum*, ſub tribus Libris prædictorum Conſtitutorum contentarum, *centum & octo* fuit; quibus additæ aliæ *ſex* ſub Anno 1431., & in numero *centum & quatuordecim* confirmatæ; ſub anno 1448. quarum omnium, utpote obſoletarum, inutilis Recenſio, &. minimè certè Inſtituto præſentis Operis apta. Præſtat verò quædam exhibere, quæ veluti Rei ſummam attingunt., & ſubſtantialia Approbationis, Irrogationis pœnarum, aut Conceſſionis quorumdam etiam Privilegiorum reſpiciunt, Decreto Dominorum Officialium primum, mox Excelſorum Priorum Libertatis &c., ſub Die 13., & 14. Menſis Julii Anno 1473. firmata; & ſunt hujuſmodi „ Supradictum Volumen ſta„ tutorum & ipſa Statuta cum omnibus „ eorum correctionibus. Deliberaverunt, „ Approbaverunt, & confirmaverunt, „ in omnibus & per omnia, prout in „ eo continetur & ſcriptum eſt cum hac „ Addictione quod Ubicumque in dictis „ Statutis loquitur aliquid de Civitate „ Flo-

(a) *In Archiv. Archiep. Florent.*

„ Florentiæ, Idem intelligatur loqui *pro*
„ *Studio*, *quod Pisis fieri debet*, & dum
„ ibi vigebit Studium, de Civitate Pi-
„ sarum, & sic observetur. Et insuper
„ Capitulum *CIII.* dicti Voluminis, cu-
„ jus Rubrica incipit = *De Immunita-*
„ *te Doctorum, & Scholarium, & eo-*
„ *rum Rerum*, & incipit *Item volumus*
„ *quod Doctores Forenses &c.*, quod in-
„ telligatur mutatum, & reductum ad
„ formam Deliberationis, quæ infra erit
„ vulgari sermone scripta, ut melius a
„ Gabelleriis intelligatur, & post præ-
„ sentem Deliberationem sequetur. Item
„ Deliberaverunt quod Quicumque Scho-
„ lares, qui sunt de Jurisdictione Com-
„ munis Florentiæ ad præsens studentes
„ in aliquo Studio extra prædictam Ju-
„ risdictionem, teneantur saltem hinc
„ ad ipsum totum Mensem Septembris
„ proximè futuri 1473. rediisse in Loca
„ ipsius Jurisdictionis Communis Floren-
„ tiæ, & se *Pisas* contulisse, vel Flo-
„ rentiam, ut *Pisas* ad novum Studium,
„ ibique Studendum se conferant; &
„ deinceps, donec in aliqua Facultate,
„ in qua in dicto Studio Legetur, Stu-
„ dere voluerint, (*a*) *Pisis*, *vel Floren-*
„ *tiæ*

(a) *Paucula hæc subnotata Verba in Sta-*
tutis

„ *tiæ ſtudeant ſub legentibus in aliquo*
„ *dictorum Locorum* , & non alibi extra
„ d. Juriſdictionem quoquo modo ; alio-
„ quin verò ſi intra d. tempus non re-
„ dierint , & ſtudium proſequentur , ut
„ dictum eſt, in aliquo Studio, vel Lo-
„ co Juriſdictionis Communis Florentiæ,
„ intelligantur ex nunc incidiſſe, & ipſo
„ facto incidant & condemnati ſint in
„ pœnam *Florenorum Quingentorum Lar-*
„ *gorum* , pro quolibet Contrafaciente ,
„ aut ad plenum prædicta non obſervan-
„ te , cujus pœnæ Quarta Pars ſit No-
„ tificatoris , & Quarta Officialium exi-
„ gentium, Reſiduum vero Montis Stu-
„ dii , & dicto Monti applicetur ; &
„ ſint ſuppoſiti Officialibus Studii , &
„ Officialibus Montis, & Conſervatori-
„ bus Legum Communis Florentiæ , &
„ inter Eos habeat locum præventio, &
„ poſſit de prædictis infra Decennium
„ cognoſci . Et inſuper Scholares ſic
„ contrafacientes vel non obſervantes ,
„ ultra prædictam pœnam pecuniariam,
„ incidant in præjudicia infraſcripta, vi-
„ delicet , quod ſi Doctoratum ſortien-
„ tur aut conſequentur in aliqua Facul-

„ tate ,

---

tutis Academ. Flor. Notula marginali continentur ; quæ tamen ejuſdem charaȼteris videtur.

tate, vel Artibus, non possint accepta-
„ ri ullo unquam tempore in aliqua Ma-
„ tricula Civitatis Florentiæ, neque in
„ Jurisdictione Communis Florentiæ ta-
„ lem Facultatem, vel Artem modo
„ aliquo, aliquo tempore exercere pos-
„ sint; nec aliquod Consilium, vel Re-
„ sponsum alicujus ex eis, qui in Jure
„ Civili, vel Pontificio doctoraretur,
„ tam suum proprium, quam aliud, in
„ quo ejus esset subscriptio, acceptari
„ unquam possit, in aliqua Curia Civi-
„ tatis Florentiæ, vel alterius Loci, in
„ quo Commune Florentiæ Jurisdictio-
„ nem haberet, in aliquo Judicio, tam
„ Agendo, quam Defendendo, per ali-
„ quem Rectorem vel Officialem talis
„ Loci, sub pæna Contrafacienti modo
„ aliquo in prædictis vel aliquo prædi-
„ ctorum, *Florenorum Centum largorum*,
„ pro qua sint suppositi, ut supra; præ-
„ ventio tamen locum semper habeat in-
„ ter Eos, qui de prædictis, ut supra,
„ cognoscere possint. Quicumque vero
„ tale aliquod Consilium per aliquem
„ redditum, vel subscriptum, habentem,
„ ut supra, talem prohibitionem allega-
„ ret, vel produceret, aut allegari, vel
„ produci faceret, aut eo uteretur, &
„ ille, in cujus favorem produceretur
„ tacite, vel expresse, directe, vel in-
„ directe, vel viva voce allegando, vel

„ lo-

„ loquendo aliquo modo in ſuum favo-
„ rem aliquo tali Doctore prohibito ute-
„ retur, vel ejus opera, intelligatur ipſo
„ facto incidiſſe & incidat in pœnam
„ *Florenorum Quingentorum Largorum*,
„ quæ pœna pro una Quarta parte in-
„ telligatur applicata Parti adverſæ, &
„ pro una alia Quarta parte Rectori,
„ vel Officialibus exigentibus dictam pœ-
„ nam, pro qua pœna ſint ſuppoſiti
„ Rectoribus Forenſibus Civitatis Flo-
„ rentiæ, & Officialibus Studii, ſi tunc
„ vigeret eorum Officium, ac etiam
„ Conſervatoribus Legum. Communis
„ Florentiæ, inter quos locum habeat
„ Præventio; Reſiduum vero ſpectet ad
„ Montem Communis Florentiæ pro ejus
„ diminutione. Et ſupradicta omnia mo-
„ do ſupradicto fiant, & obſerventur
„ per eos, ad quos modo aliquo perti-
„ nebit, in omnibus & per omnia ſa-
„ ne, & recte intelligendo, ſingula ſin-
„ gulis congrue referendo in ſupradictis
„ omnibus &c. (*a*)

Sequitur Reformatio vernaculo Sermone, de qua ſupra.

„ I Sopradetti Magnifici Uficiali dello
„ Stu-

(a) *Excerpta ex poſteriori Parte Statutor. Academ. Flor. apud Illuſtriſs. Conſulem pro Tempore exiſtent. Pag.* 56. 57.

„ Studio per la Citta di Firenze, e Pi-
„ sa diputati insieme in sufficiente nu-
„ mero ragunati, atteso all' auctorità
„ conceduta pe' Consigli opportuni della
„ Città di Firenze, del Mese di Dicem-
„ bre proximo passato 1472. a quegli,
„ che dovevano essere electi, per vigo-
„ re di quella, Uficiali per decto Studio,
„ inter cetera, di poter fare qualunche
„ Ordini, e Provisioni circa il decto per
„ a Pisa, & Firenze, & suoi Membri,
„ per ordinarlo, & riformarlo, & circa
„ l'observantia, & Solennità, Lezioni,
„ Precepti, & Doctrine, & circa qua-
„ lunche altra Cosa a ciò necessaria, o
„ appartenente, o da quello dependen-
„ te, quello & quanto a loro parrà uti-
„ le o conveniente, & come liberamen-
„ te vorranno, & che tali Ordini non
„ valessino se non seguita prima l'ap-
„ provazione de' Signori, & Collegj, o
„ delle due parti di loro, come appie-
„ no in detta Provisione apparisce. Et
„ atteso approximarsi il tempo, che i
„ Doctori, & Scholari comincino a
„ mandare a Pisa, & a Firenze loro
„ Veste, Masserizie, Arnesi, & Libri,
„ & essere consueto, & a Firenze,
„ quando ci si fa lo Studio, & in tut-
„ ti gli altri Studii di Italia, che tali
„ Cose sieno franche di Gabella, come
„ è cosa honesta, & giudicando esser
„ som-

„ sommamente necessario & appartenen-
„ te a decto Studio rinovare tale Bene-
„ ficio consueto, acciochè i Doctori e
„ Scholari comincino a dirizare le lor
„ cose, che saranno stimolo di farcegli
„ venire, & torre le Case a *Pisa*, che
„ non si rinovando, & publicando fa-
„ rebbe ritrarre tutti e Doctori, & Scho-
„ lari dal venire pel sospecto di tali
„ Gabelle, per tanto havuto sopra di
„ ciò maturo & buono examine trallo-
„ ro, & inteso il consueto & qui &
„ altrove, ragunati insieme, & facto
„ tra loro il Partito, & obtenuto se-
„ condo gli Ordini del Comune di Fi-
„ renze, & delloro Uficio, & observa-
„ to le debite Solennità, per vigore
„ della sopradecta loro Auctorità, &
„ per ogni miglior modo, via, & ra-
„ gione, che più, o meglio di ragione
„ poterono, Ordinorono, & Deliberoro-
„ no la infrascripta Deliberazione, &
„ Provisione nello infrascripto modo &c.
„ In prima che a ciaschuno o Dotto-
„ re, o Scholare, che volessi ire allo
„ Studio di Pisa, che debbe incomincia-
„ re a Dì primo di Novembre proxi-
„ mo futuro sia lecito insino da hora
„ mandare a Pisa per ogni tempo adve-
„ nire qualunche Libri, Masseritie, Ve-
„ ste, Arnesi per uso suo, & di sua
„ Famiglia necessario, così nuovi, co-

„ me

„ me vecchj senza pagamento d' alchu-
„ na Gabella, o Passaggio in alchuno
„ Luogo della Giurisditione del Comu-
„ ne di Firenze, dove per decto Co-
„ mune tali Gabelle si riscotessino, e
„ così alle Porte, o in Doana della
„ Città di Firenze, come altrove, pre-
„ sentandosi nondimeno tali cose e
„ Passeggieri o vero Gabellieri dove pas-
„ sassino, & quivi pigliandosi le Po-
„ lize, & facendosene fare ricordo in
„ modo, che il Commune non sia de-
„ fraudato, & presentandosi poi in Doa-
„ na di Pisa colla Fede d'essersi presen-
„ tato con esse dove si richiedessi. Et
„ similmente tali cose alla loro Partita
„ di Pisa si possino ritrarre senza alchuna
„ spesa di Gabella, observandosi il modo
„ ordinato di sopra nel metterle; di tut-
„ to sempre tenendosi in Doana di Pisa
„ buono, & diligente conto, havendosi
„ pe' Provveditori delle Gabelle di Pisa,
„ o chi loro Uficio rappresentassi adver-
„ tenza, che il Comune non sia defrau-
„ dato. Et perchè molti manderanno le
„ Cose a Firenze per sopratenerle tanto
„ cominci lo Studio a Pisa, per man-
„ darvele allora quando vanderanno egli-
„ no, non sarebbe onesto fussino in peg-
„ giore grado che quegli, che per passo
„ ce le conducessino, & subito le man-
„ dassino a Pisa, per tanto Deliberaro-

„ no

„ no che questi tali le possino tenere in
„ Firenze , facendosene fare ricordo
„ in Doana, & promettendovi di ritrar-
„ le per a Pisa , o rimandarle donde
„ fussino venute almeno per tutto il Me-
„ se d'Octobre proximo futuro 1473. Ma
„ chi volessi subito mandarle per passo
„ a Pisa fral termine ordinato per pas-
„ so, non habbia a fare altra Promessa
„ in Doana.

„ Ma perchè a Firenze ha a essere
„ anchora parte di Studio, e col tempo
„ ci potrebbe esser più, per tanto si di-
„ cie, che per lo Studio a Firenze, quan-
„ do ci fussi, s'intenda observare circa
„ i decti Arnesi, Masseritie, Veste, &
„ Libri quello medesimo circa il Paga-
„ mento di decte Gabelle, che di so-
„ pra è ordinato per Pisa; & come per
„ Statuti antichi è consueto, quando lo
„ Studio ordinario è suto in Firenze.

„ Et acciochè sotto nome di Doctori,
„ o Scholari, altri che loro tali cose non
„ sgabellino con decto Benefizio, si prov-
„ vede che in Pisa non si sgabellino tali
„ Cose così per entrata, come per usci-
„ ta per di quì á tutto il Mese di No-
„ vembre proximo futuro, se non havuto
„ la Poliza de' Proveditori di Pisa, o
„ che tali cose siano di Doctori, o Scho-
„ lari, secondo lor giudicio, pigliando-
„ ne prima buona informazione, & do-

„ po

„ po decto Mese di Novembre , ogni
„ tempo, durantevi lo Studio non si sga-
„ bellino senza la Poliza del Rectore del-
„ lo Studio , che in tal tempo vi sarà,
„ faccente fede tale, che fussino tali Co-
„ se o per Doctori , o Scholari venenti,
„ o stanti a decto Studio , & con decta
„ Poliza si vadia a' Proveditori di Pisa, &
„ loro faccino la Poliza al Doaniere, & al-
„ tri a chi si richiedesse , che sgabellino
„ tali cose con decto beneficio, così qui-
„ vi, come altrove , dove fussi di bisogno,
„ così nel condurgli come nel ritrar-
„ gli.

„ Et quando lo Studio fussi in Firenze
„ s'osservi il medesimo Ordine : ma quan-
„ do in Firenze non fussi il Rectore del-
„ lo Studio , allora basti la Poliza degli
„ Uficiali dello Studio, o di quegli a chi
„ eglino commettessino.

„ Ma perchè lo Studio per hora si fa
„ a Pisa, & pur, come è decto, qualcuno
„ infino a Novembre vorrà ritenere i Li-
„ bri in Firenze, però si Provede tal co-
„ sa far non si possa, se non per quegli,
„ che da' decti Uficiali di Studio, o a chi
„ e commettessino n'avessino licentia, &
„ la Poliza, che presentassino a' Prove-
„ ditori di Doana di Firenze, o a' Mini-
„ stri di Doana a simili casi deputati, &
„ non per altri : ma per passo ciascuno
„ trar possa tali cose per a Pisa pellordi-
„ na-

„ nario, & ſenza pagamento alchuno, „ come è decto.

„ Et quanto di ſopra è ordinato obſer- „ vare ſi poſſa, & debba per ciaſcuno, „ al quale in modo alcuno apparterrà le- „ citamente, & ſenza pena alchuna, non „ obſtante alchuna proviſione, o Ordine „ in contrario, etiam ſe fuſſi tale, che „ ſe ne doveſſi fare eſpreſſa mentione, la „ quale inſino da hora s'intenda eſſere & „ ſia per facta. Intendendo tutte le ſo- „ pradecte coſe a ſano, & puro intellecto „ e ſenza alchuna cavillatione, o mala „ interpretazione, per migliore effecto di „ decti Studii, & per più favore di decti „ Doctori, & Scholari, ſolo per le loro „ coſe, come è decto. Et duri tale Be- „ neficio per ciaſchuno di decti Luoghi, „ ſolo pel tempo vi ſarà Studio, & non „ più oltre; ma cominci inſino da hora „ per lo Studio, che di proximo debbe „ cominciare, come è decto.

Poſt hæc ſubnectitur Approbatio in his terminis.

Die XIIII Julii MCCCCLXXIII.

„ Magnifici Domini Priores Liberta- „ tis, & Vexillifer Juſtitiæ Populi Flo- „ rentini una cum eorum Venerabilibus „ Collegiis ſimul in ſufficienti numero „ collegialiter congregati in Palatio di- „ ctorum Dominorum, ut moris eſt. In- „ tellecta ſupradicta Officialium Studii

„ Pro-

„ Provisione, & ea diligenter examina-
„ ta, & attenta eorum auctoritate in præ-
„ dictis, servatis servandis inter obtento
„ partito, secundum Ordinamenta, de
„ communi Deliberatione cum omnibus,
„ & singulis in ea contentis Approbave-
„ runt, & Confirmaverunt in omnibus,
„ & per omnia, prout in ea continetur
„ & scriptum est. (*a*)

Quod spectat autem ad Superiorem Primigenam Provisionem, *sub Die decimanona Decembris Anni. Millesimi Quadringentesimi, septuagesimi secundi Indict. sexta*, cui duæ nuper allatæ, ad unum eumdemque scopum collimantes, veluti pedissequæ, præsto sunt & opitulantur, constat Ei ipso Jure, & vigore salutaris clausulæ *non obstante*, derogatum fuisse in ea parte, qua Civibus Florentinis, actu Florentiæ habitantibus, Pisanæ Lectionis Officium interdicebatur, ibi = *Non potendo però eleggere per lo Studio a Pisa, alcuno Cittadino Fiorentino, abitante al presente nella Città di Firenze*; plures siquidem, in primis Promotionibus, ad id muneris electi deprehenduntur, quorum nomen, & perbreve Elogium infra dabimus.

Ma-

(a) *In prædict. Codic. Ms. Statut. Florent. Academ. ubi supra.*

Manifeste etiam innovatum apparet, sub die 22. Maii Anno 1476. (*a*) in aliquibus, quæ respiciunt distributionem Cathedrarum, pro Festis Diebus, quotannis faciendam; Suffragiorum lationem in Designatione Academici Rectoris Prorectorisve statis Anni temporibus recurrente; normam, ac tempus Publicarum Prælectionum quotidie e Suggestu recitandarum; præscriptionem loci, ac temporis, quo Circulares Disputationes habendæ &c., in quibus, ob prædictas caussas, non vacat modo immorari; eoque minus quod his aliisque nova rursus forma data fuit ex Statuto Anno 1478. sub die 4. Novembris, (*b*) quod peculiariter pro *Pisano hoc Studio* promulgatum fuisse, nequaquam dubitare sinit Rubrica primi Capitis, quæ sic inscribitur: *De Creando Rectore Studij Pisani, & Vice Rectore*, atque ita incipit.... *Vetus Rector &c. in Archiepiscopatum Pisarum &c.* Hujus pro Pisana duntaxat Academia proprii ac præcipui Constituti *XXIX.* tantummodo *Rubricæ* sunt, quarum Enumeratio Collatioque cum Superioribus, si per Deum ter Opt. Max.,

B &

(a) *In Stat. Stud. Florentin. pag. 59.*
[b] *In Secundo Lib. Delib. Official. Stud. in Archiv Reform. Florent. in princ.*

& Principes Viros licebit, erit futuræ Narrationis, ex ordine *Sextæ* unum ex præcipuis argumentis.

Interim ad ea, quæ prima hæc reparati Gymnasii tempora contingunt, regrediendo, & opportune pariter Superiori Constitutioni, de constituenda nempe Pisis præcipua Studiorum Sede, historicas alias notulas adjiciendo, Lectorem benevolum admonitum volo, quod Divina quadam Providentia factum fuit, ut renascentis Universitatis Gubernio admoti illico fuerint Quinque Vigilantissimi Viri; *Thomas* videlicet *Aloysii Laurentii de Ridolphis*, qui paulo post oculatissimus Justitiæ Vexillifer Florentinæ Reipublicæ præfuit; (*a*) *Donatus Nerei Donati de Acciajolis*, quem *Doctrina*, *& Virtute* præcellentem merito nuncupat *Jacobus Gaddius*; (*b*) atque in ipsius locum, eodem anno vita functi (*c*) legitime suffectus *Petrus Jo: Andreæ de Minerbettis*, compositarum Ariminensium rerum, in anteacto Gubernio suo, gloria

[a] *Scip. Ammirat. Lib.* 24. *Histor. Florent. ad An.* 1476. — *Franc. Juntin. in Catal. Vexil.*

[b] *In Elog.* 37. *Bonaccurs. Luc. de Pittis ex Jov. & Segn. &c.*

(c) *Mich. Pocciant. in Catal. Script. Florent. pag.* 51. *Edit. Junct. An.* 1589

ria percelebris, & felici Legatione ad Sixtum *IV.* postea conspicuus; (*a*) *Andreas Francisci Andreæ de Puccinis*, Vir & ipse aliorum Magistratuum honore perfunctus; (*b*) *Alamanus Philippi de Rinuccinis* Patricius Florentinus, Vir græce latineque doctus, ut editæ Typis ac MSS. Versiones testatum faciunt, atque idcirco, vel a prisca ætate omnium calamis ac Sermonibus celebratus; (*c*) *Laurentius* denique *Petri de Medicis*, cui etsi postremus locus hic forte obtigerit, primum certe damus: Vir enim, omnium judicio perspicientia summus, humanioribus quidem Litteris, sed potissimum Platonicis Disciplinis apprime instructus; (*d*) de Publico Bono maximo-

(a) *Id. Ammirat. Lib.* 23. = *Raph. Volater. Lib.* 5. *Geogr.* §. *Res Florentin.*

[b] *Memor. MSS. Petr. Ant. Ancis.* & *Franc. Segalon. in Arch. Secret. Serenis. Magnor. Etrur. Duc.*

(c) *Mathias Palmer. de tempor.* = *Leand. Albert. in Ital.* = *Mich. Pocciant. in Catal. Balth. Baph. in Orat. de felicit. Urb. Florent.* = *Paul. Min. de Nobilit. Flor.* = *Jul. Negr. de Scriptor. Florent.* = *Anton. Teisser. in Catal. in V. Aleman.* = *P. Niceron. Tom.* 30. *Philelph. Landin. ap. Anton. Baldus in Vit. Person. Illustr.*

(d) *Marsil. Ficin. in Epist. Lib.* 1. = *Jacob.*

pere sollicitus, tanta animi cura in id incubuit, ut penes exteros aliquot Scriptores, (*a*) quibus aliquatenus præluxerunt nostrates Historici clarissimi, (*b*) recens hæc Gymnasii Instauratio, non tamquam mera Reparatio, prout revera extitit, sed, cum aliquo Academicæ nostræ Antiquitatis detrimento, tamquam *Prima Pisani Gymnasii Institutio*; Idemque *primus Institutor* audiat. Sub hac denominatione Ei quoque, proxime anteacto Seculo, plausit *Octavius Boldonius* hoc, qualecumque sit, Epigrammate (*c*).

„ Hoc quoque Magnificis juvat ad-
„ junxisse trophæis,

„ In-

Jacob. Gad. in Tom. 2. de Script. & in Orat. = *Paul. Jov. in Elog.*, & *Histor. Lib. 1.* = *Jacob. Middendorp. Lib. 4. Acad. Celeb.* §. *Flor. &c.* = *Paul. Freher. Tom. 1. part. 2.* = *Clariss. Montfauc. in Bibliot. Mss.*, & *Murator. Riflesf.* §. *de' Protest. &c.*

(a) *Muret. in Verb.* Pisc. = *Jac. Grasser in Catal. Univers.* = *Joan. Tarcagn. P. 2. L. 21.* = *Franc. Sansov. in Fam. Medic. int. Illust. Ital. &c.*

(b) *Nicol. Valor. in Vit. Laur. Magnif.* = *Raph. Volat. Lib. 5. Geograph.* = *Nicol. Machiavel. Lib. 8.* = *Joh. Mich. Brut. Lib. 6. Histor. &c.*

(c) *Boldon. Episc. Theanens. Epigraph. Encomiast. Pag. 388.*

„ Invidiosa dies quod tibi nulla te-
„ ret.
„ Quæ fundet post hac Oracula docta
„ Lyceum,
„ Laurenti, hæc meriti sunt monu-
„ menta tui.
„ Nestoris hic quotquot reboabunt ora
„ diserti
„ Memnonio melius Te Simulacra
„ canent.
„ I nunc; Pythagoram ride: Lauren-
„ tius Orbi
„ Redditus, en docto personat ore
„ virum.

Pro moderandis Academicis Rebus, eis successoribusque, assidua Pisis mansio non erat, sed quoties oportuit, aderant duo, vel plures, hospitio Monachorum *Camaldulensium S. Michaelis in Burgo* recepti. (*a*) Immo ob multiplicem negotiorum seriem, quæ paulatim eorum curæ commissa sunt, specialis *Provisor*, qui, ad nutum Ipsorum, Scholastica negotia expediret, adjunctus est. Primus, qui per hæc tempora, ad placita eorumdem, *Provisoris Academici* munus obiit, fuit *Johannes Raphaelis de Bonsis*, Familia admodum conspicua ipsa per se,

 splen-

(a) *Miscel. Mss. Hieronym. a Summar. Pisan. Gymnas. Gener. Provis. vigilantissimi.*

ſplendidiſque in Gallia affinitatibus illuſtri; (*a*) aliique poſtmodum Spectabiles Viri eum exceperunt, de quibus opportuno loco.

Non illico pariter ad novam memorati Theatri Scholarum conſtructionem, deveniri potuit, obſtante primum ingenti victualium penuria, (*b*) atque deinde Peſte, aliiſque publicis impedimentis; (*c*) neque ſtatim, ut nonnulli ſibi ſuadent, Frumentaria Platea in hunc uſum deſtinata fuit; neque enim antiquæ Frumentariæ Plateæ, multoque minus hodiernæ, ea loci facies erat atque ſtructura, qualis nunc eſt; & qualis oportebat, ut loco debito, ac tempore, certiſſimo documento demonſtrabitur.

Quod attinet ad prædictos Volaterranorum Paſcuorum Proventus, ingentem olim inter eos Cives inteſtinæ diſcordiæ, mox etiam cum Noſtris, Belli ſæviſſimi occaſionem, (*d*) additum volo, quod paulo poſt, nempe Anno 1474., iiſdem Proventibus, longe minoribus reapſe deprehenſis, adeoque ſufferendo oneri minime

[a] *Eugen. Gamurr. Tom. 1. Pag. 489.* = (b) *Monum. Archiep. Cur. Lib. 2. D. Pag.* 64.
[c] *Lib. 2. Refor. Florent.*
[d] *Mathias Palmer. de Tempor.* = *Mar. Joannel.*

nime paribus, alia Bona Pisani Territorii destinata sunt, & usque ad summam *Florenorum tercentum supra octo millia*, adauctam fuisse Studii Dotem annuatim expendendam, *ut ex Libro Q. prædd. Reform. Pag.* 3. *& seqq.* patet; & successive huic renascentis Universitatis Doti sussectam fuisse, *pro Quinquennio*, quantitatem annuam *Quinque Millium Ducatorum*, ex Bulla *Sixti Quarti*, quamvis alias Florentinis infestissimi, ab Ecclesiasticis exigendam; quod Pontificium Diploma inferius proferam. (*a*)

Denique, quod spectat *ad ipsas Academicas Constitutiones*, silentio prætereundum non est, magis honorifice quam vere, scriptum fuisse a *Francisco Bocchio* (*b*) in prædictorum Officialium, & Legumlatorum commendationem, tanti Leges has momenti fuisse, ut eædem sua adhuc ætate (& scribebat *Bocchius* declinante decimo sexto seculo. (*c*)] obser-

Joannel. Chronist. Antiqu. & Nobil. Volater. Pag. 11. = *Ludov. Murat. Historic. Ital. Tom.* 23. *Ioh. Mich. Brut. ad An.* 1473. *&c.* = *Joh. Tarcagn. Histor. Mund. Part.* 2. *Lib.* 20.

(a) *Ex Lib.* 4. *Rer. Stud. in Archiv. Reform. Pag.* 236.

(b) *Ref. præcit. Balthassar. in verb. Alam. Rinuccin.*

(c) *Pocçiant.*, *& Cinel. in eod.*

servarentur, cum constet, ad ipsarum Reformationem, non semel fuisse deventum, ut superius adnotatum fuit, & alibi etiam adnotabitur.

Hic opportunius animadvertimus quod, ne quidpiam, ex parte Pisani Populi, tunc temporis, ob notissimas causas, admodum refractarii, injiceretur impedimenti, Divino æque Consilio contigit, ut Pisanæ Præfecturæ, quam ea tempestate *Capitaneatum* appellabant, præficeretur spectatissimus Nobilitatis Vir, in excogitando celer, in agendo prudens & expeditus, videlicet *Franciscus Petri Francisci de Ginoris*, qui paulo post Patentes Literas, vulgo *Credentiales*, Pisanis Prioribus exhibuit, sub Data diei 3. Martii 1473. *(a)*

Non dissimilis notæ Urbis Gubernatores subsecuti sunt, qui intra limites suæ Jurisdictionis, operam, præsidiumque suppeditarent, quos omnes prosequi præsentis Instituti non est.

Absque piaculo autem præterire non possum, quod cum hic, instar ac in aliis bene constitutis Academiis, præsens Moderator soleat designari, quem *Rectorem*, seu *Vice Rectorem* appellant, qui clavo se-

(a) *Lib. Partit. ab An. Pis.* 1474. *in Archiv. Pisan. Commun. Pag.* 14. *terg.*

sedeat, & ubi fas sit, cum absentibus Principibus Academica Negotia communicet, non multo post sibi Caput elegerunt, atque Universitatis Rectorem designarunt *Benedictum de Pago de Perusio*; (*a*) subsequenti vero Anno, quamvis per exiguum temporis intervallum, *Joannem Startum Siculum* Prorectoris titulo decorarunt; (*b*) deinde, qui inter cæteros effulsit, *velut inter ignes Luna minores*, Rectorem Generalem salutarunt *Franciscum Pauli de Maximis* (*c*) Familia, vel a priscis temporibus, Romæ clarissima, (*d*) qui nedum apud subditos sibi Discipulos, sed & apud Universos Pisanos Cives, tantam iniit gratiam, ut dignus habitus fuerit, sub Anno Pis. 1475. Florentino autem 1474. ut insigni hoc Diplomate decoratus ex hac Pisana Urbe discesserit.

„ Die XIV. Februarii An. 1475.

(a) *Catal. Rect. ac Vice Rect. in Archiv. Reform. & Univers. An.* 1473.
(b) *Ibid. An.* 1474.
(c) *Præalleg. Catal. & Loc.*
(d) *Petr. Jacob. Martel. in Epist. nuncup. Trag. de Fab. Max. relat. in Vit. Petronil. Paulin. Massim. in* 4. *Part. Vit. Arcad. Illustr.*

„ Priores Populi, & Communis Pisani ac Collegia, & Civitatis Pisarum Consilia. Etsi in illos, quos de Republica nostra bene sentire cognoscimus, ac profuturos nobis expectamus beneficia, & honores nostros ac amicitiæ munera conferre non dubitamus: multo magis in eos cogimur, qui jam ipsi Reip. profuerunt, impertiri: & quibus fidem ac dilectionem, nos erga ac Urbem nostram intelligimus, ad referenda meritorum compendia reddimus multo magis adstricti. Quare cum compertum habeamus Clarissimum Virum Domin. *Franciscum Maximum, Romanum Generosi Pauli Maximi filium*, qui præsenti Anno, Florentissimo Pisano Studio Rector Jure optimo præfuit, cum a primis diebus quibus, ut Juri Canonico, & Civili operam daret in hanc Urbem venit, tum in ipso Rectoratus munere, cui & hodie præest, omnibus Juribus se digne laudabiliterque gessisse, Civitatique nostræ ac Civibus continuo ornamento ac favori quam maxime fuisse, cum ab ipsis injurias omni summo Studio ac diligentia pro viribus propulsaverit; Ac difficile dictu sit de sua in omnes hujus Civitatis tum Cives tum Incolas facilitate clementia & integritate, qui honori &

„ glo-

„ gloriæ, quibus nil pulcrius nil melius
„ censeri debet, tantum inservierit ac
„ operum laudabilium suorum famam
„ dumtaxat in Patriam reportare conten-
„ derit. Nos igitur ne ingrati & accepti
„ beneficii immemores videamur, Te-
„ nore præsentium ipsum *Dominum Fran-*
„ *ciscum Maximum* suosque Filios ac Po-
„ steros Pisanos Cives facimus ac sole-
„ pniter creamus, & Pisanorum Civium
„ numero aggregamus, volentes ipsos
„ gaudere omnibus Privilegiis Immuni-
„ tatibus Prerogativis honoribus & aliis
„ quibuscumque, quibus alii Pisani Cives
„ ubique Terrarum gaudent, & fruun-
„ tur. Ac ipsum & alios suprascriptos
„ Pisani Populi Armis donamus, ut ipse
„ *Dominus Franciscus* & alii suprascripti
„ illis, in Vexillis Clipeis Parietibus &
„ Armis aliis depictis, ferre valeant, pro-
„ ut de eorum mente fuerit. Liberantes
„ & absolventes eos expresse ab omni gra-
„ vedine, & onere tam instituto quam
„ instituendo a quavis Persona, & pro
„ absolutis habere volentes. In quorum
„ fidem ac Testimonium præsentes li-
„ teras in Actis nostri Palatii registrari
„ fieri pronunciamus & sigilli nostri ap-
„ pensione communiri. Die XVII. Mens.
„ ejusdem obtent. in Consilio del 24. co-
„ ram Dom. Capit. in Sala Magna &c. &

„ Die XVIII. ejusdem Mens. in Consi-
„ lio Com. (*a*).

Hos, intra limites eorum Annorum, quos modo prosequor, in Regimine exceperunt *Antonius Octaviani de S. Maria de Monte Ferrato*, Vicerectoris personam sibi demandatam gerens; (*b*) Rectoris vero Generalis Dignitatem cum laude obeuntes *Carolus Philippi de Gabrielis de Augubio*, & *Raynerius Aloysii Guicciardini Florentinus*; (*c*) quorum postremus regulare tempus unius Anni prætergressus, prudentia singulari inculpatoque gubernio, sese majoribus plane Dignitatibus meritissimum ostendit; hinc Ecclesiasticum deinde vitæ genus amplexus, ex Archidiacono Metropolitanæ Ecclesiæ Florentinæ, Episcopus Cortonensis constitutus fuit Anno 1502. (*d*)

Hos

[a] *Excerpt. ex Lib. Partit. Pis. Commun: An.* 1475. *Pag.* 81. *&c*

[b] *Series Rect. & Vice. in præd. Archiv.* = *Protoc. Extr. Ser. Simonis de Lupis in Arch. Pub. Florent.*

[c] *Idem Catal. & Guid. Panciról. de Clar. &c. in Elog. Philip. Dec.*

(d) *Remig. Nannin. alias Remig. Floren. in Vit. Franc. Guicciard.* = *Ferdin. Ughel. Ital. Sac. Tom. I. Num.* 15. *in Ser. Episc. Cortonens.*

Hos assiduo Epistolarum commercio praeter ea, quae Meri & Mixti Imperii fuerant, quae jure quodam suo, per se ipsos expedire poterant (*a*) reliqua ad Oeconomiam pertinentia cum praelaudatis Officialibus contulisse, in comperto est.

Exinde etiam patet primis Studii Moderatoribus, statuto temporis lapsu, exauctoratis, nempe *Petro Minerbetto*, *Andreae Puccinio*, ac *Thoma Rodulphio*, in eodem litterario negotio, successores utiliter datos (*b*) *Antonium Bernardi Miniati di Dino* pluries Decemviratu aliisque publicis Muneribus optime functum, & ex cujus Filia Maternum Genus duxit *Urbanus Octavus Pontifex Maximus* (*c*); *Bernardum Joannis de Oricellariis*, Historicum eloquentissimum, & ut multis aliis nominibus, ita Vexilliferatu, splendidaque Legatione ad Mediolanensem Ducem, & subinde ad Carolum Octavum Galliarum Regem, in Floren-

[a] *Statut. Academ. Veter. & Nov. capite* 12.

(b) *Monum. Gymn. in Pis. Archiv. Univ. & Flor. Refor.*

(c) *Scip. Ammir. Lib.* 24. *Eugen. Gamurr. Tom.* 3. *Hist. Geneal. Pag.* 134.

rentina Historia celeberrimum; *(a)* nec non *Paulum Antonium Dom. Thomæ de Soderinis*, ut instaurandæ Studiis Pisanæ obsequentis Urbis, ita ejusdem refractariæ, armis debellandæ Suasorem, ac Ministrum impavidum fortunatumque: *(b)* quos cum, elapso pariter tempore, sequuti in Officio fuissent *Laurentius Senior Medices* denuo confirmatus; *Antonius Bernardi Miniati*, ac *Thomas Rodulphius* iterum pariter electi; Eques insuper *Bongiannes Gianfiliatius* Decemviratu, Vexilliferatu pluriumque Legationum laude clarus, atque junioris *Bonjoannis* Florentini Senatoris, & Pisani Commissarii Avus; *(c) Robertus* quoque *Leo*, de cujus pervetusta Prosapia *lib. 3. de Illustrat. Urb. Florent.* testis *Hugolin. Verin.* de idoneitate vero index communis.

(a) *Vid. Ips. Commen. de Bel. Ital. præmis. & ibid. pag. 46. Sec. Edit.* = *Parent. in Chron. ap. Jac. Gad. in Elog. P. 2. pag. 177. L. 3. Ref. p. 13.*

(b) *Fr. Guicciard. Argenton. &c. ap. D. Gad. in Elog. pag. 178.* = *Jac. Nard. Histor. Lib. 2.*

(c) *Ammir. Lib. 23. Mathias Palmer. Id. Gadd. in Not. ad Elog. 29. pag. 256. Jos. Man. in Ser. de Senat. Florent. pagina 43.*

nis adprobatio, ob egregiam navatam operam, Ipsimet, etiam pro subsequenti Anno, honorificentissimo Decreto, sub die 2. Octobris An. 1476. in Officio manere jussi. (*a*)

Satagebat autem imprimis, Rei Academicæ Præfectus, *Magnificus* ipse *Laurentius Medices*, cui ad veram absolutamque Principis Personam exhibendam nil, nisi nomen, deerat, (*b*) circa Florem Italicorum Exterorumque Ingeniorum extrahendum undique, & in hoc, tamquam recenti quodam Viridario, locandum, jamque Illi feliciter, atque ex voto, cesserat res, ut inferius apparebit. Verum ut id in posterum quoque; absque graviore Ærarii Pulici incommodo fieret, supplicandum Sixto IV. censuit, tunc temporis Christianam Rempublicam administranti, ut Quinquennalis Decimæ super Clericorum Bonis Indulto opitularetur. Annuit his precibus, nondum Laurentio ac Florentinis patenter iratus, ut postea, Pontifex; atque hic qui modo subjicitur, Pontificij Brevis tenor est, quod ex Archivo Florentino PP. Cassinensium, in Tabularium Reformationum translatum, ut-

[a] *Lib. Delib. Offic. Reform. ab An.* 1468. *ad* 1476. *pag.* 179.

[b] *Jacob. Nard. Histor. Flor. Lib. I.*

utpote numquam Publici Juris factum, ex integro, prout jacet, Publicorum Ministrorum manu transcriptum, in lucem profero.

„ Archiepiscopis, Episcopis, Clericis, „ Abbatibus, Prioribus, nec non Mona„ steriorum aliorumque Piorum Locorum „ Rectoribus, vel Administratoribus ac „ aliis quibuscumque in Florentino Do„ minio, ac alias ubilibet constitutis, & „ tam præsentibus, quam futuris cujus„ cumque Status, gradus, & conditio„ nis fuerint *Antonius de Alleis* Dei, & „ Apostolicæ Sedis gratia Episcopus Vo„ laterrarum, & *Franciscus de Altovitis* „ eadem gratia Ordinis Vallis Umbrosæ „ Generalis, ad infrascripta Commissarii „ Apostolica Auctoritate specialiter de„ putati in Domino salutem.

„ Noveritis Nos pridem quoddam Apo„ stolicum Breve clausum sub Piscatoris „ Annulo in Cera rubea ab exteriori par„ te Apostolicorum Brevium more signa„ tum, & sigillatum, & cujus exterior „ superscriptio hoc modo scripta erat „ videlicet.

„ Venerabili Fratri Episcopo Volater„ rano, & Dilecto Filio Generali Ordi„ nis Vallis Umbrosæ pro parte San„ ctissimi in Christo Patris, & Domini „ Nostri Domini Sixti Divina Providen„ tia Papæ Quarti nobis præsentatum,

„ cum

„ cum ea qua decuit reverentia recepisse
„ se hujusmodi sub tenore videlicet.

SIXTUS PP. IIII.

Venerabilis Frater, & Dilecte Fili Salutem, & Apostolicam Benedictionem.

„ ACcepimus ex Literis Dilectorum
„ Filiorum Priorum Libertatis, &
„ Vexilliferi Justitiæ Populi Florentini,
„ in Civitate Pisarum Studium Doctri-
„ næ erectum esse, ut ad Locum com-
„ modum, ac celebrem, hi qui etiam
„ ultra Montes degunt, facile conflue-
„ re possint; atque in eisdem Literis,
„ nobis supplicatum extitit, ut ipsis sub
„ hoc primo præsidio adesse vellemus.
„ Nos igitur in tam pio, & laudabili
„ opere, quod nedum Laicorum, verum
„ etiam Clericorum ad Literas incum-
„ bentium commodum concernit, dili-
„ gentiam ipsorum plurimum in Christo
„ commendantes, ac volentes ea, quæ
„ secundum Deum, pro hominum com-
„ modis instituuntur, ipso propitio, quan-
„ tum possumus adjuvare, necnon ipsius
„ Florentinæ Reipublicæ, quam peculia-
„ ri charitate complectimur, impensas
„ alias, & onera considerantes, illudque
„ animadvertentes quod rationi consen-

„ ta-

„ teneum est, ut qui fert commodum,
„ ferre & onus debeat, Discretioni ve-
„ stræ per Præsentes committimus, &
„ mandamus, quatenus pro Studii præfa-
„ ti subventione, & auxilio dumtaxat,
„ omnibus, & singulis Archiepiscopis,
„ Episcopis, Clericis, Abbatibus, Prio-
„ ribus, necnon Monasteriis, ac quibus-
„ vis aliis Piis Locis, seu eorum Re-
„ ctoribus, vel Administratoribus in Flo-
„ rentino Dominio existentibus cujuscum-
„ que gradus, & conditionis fuerint, se-
„ cundum fructus Ecclesiarum, & Be-
„ neficiorum ipsorum, Apostolica Au-
„ ctoritate, ad Quinque Annos, tum
„ cum primum inceperint, proxime fi-
„ niendos, æqua Lance contributionem,
„ viritim imponatis, & exigatis usque
„ ad summam *Quinque Millium Duca-
„ torum* annuatim per Vos, vel Perso-
„ nas Ecclesiasticas a vobis ad hoc spe-
„ cialiter deputandas, dummodo tales
„ fuerint, qui in taxationes hujusmodi,
„ prout confidimus, & par est, erga
„ omnes benigne se gerant; super qui-
„ bus omnibus, Vobis plenam Licen-
„ tiam, & facultatem Auctoritate præ-
„ fata concedimus: volumus autem De-
„ cimæ, si quæ pro Sancta Cruciata im-
„ ponentur, propterea nullatenus impe-
„ diantur; Ecclesiarum, & Monasterio-
„ rum prædictorum Statutis, & Consue-

„ tu-

„ tudinibus, ac quibusvis Exemptioni-
„ bus eorum cujuscumque tenoris ex-
„ tant, & aliis in contrarium facienti-
„ bus, non obstantibus quibuscumque.
„ Datum Romæ apud Sanctum Petrum
„ sub Annulo Piscatoris XII. Januarii
„ MCCCCLXXV. Pontificatus nostri
„ Anno Quinto. Ar. Trapezuntius. (a)

Tantumdem vero opis atque adjumenti (quamvis in unaquaque Civitate, ex dispositione Sum. Pont. *Eugenii Secundi* [illegible] Procuratio Diœcesanis incumbat) (*b*) nequaquam sperare licuit ex eo Præsule, qui paulo ante in Pisanum Archiepiscopatum successerat, *Francisco*: nimirum *Salviatum*, qui, cum naturali quodam instinctu, ac peculiares quasdam ob simultates, a principe hujus Gymnasii Promotore *Laurentio*, cæterisque *Mediceis* dissentiret, (*c*) ejus præclare cœptis, si non re, animo certe semper obstitit; & quod immanius est, tam pretiosæ vitæ Stamen, paulo post in Pactiana Factione, conatus est am-

(a) *Lib.* 4. *Rer. Stud. Pag.* 236.
(b) *Canon. De quibusdam* [illegible]. *Distinction.* 37.
(c) *Nicol. Valor. in Vit. Laur.* = *Nicol. Machiav. Lib.* 8. *Histor.* = *Alphons. Ciacon. de Vit. & gest. Sum. Pontif. in Sixt. IV.*

amputare. (*a*) Immortali Deo habendæ gratiæ sunt, quod ab hac Archiepiscopali Sede diutissime abfuit. (*b*) Ex qua plane absentia, ratione proventuum, in cooptatione Doctorum, contingentium ea Illi cum Pisano Canonicorum Cœtu controversia enata; super qua fuse sapienterque, de more suo, consuluit celeberrimus ejus ætatis Juris Interpres atque Consultor *Alexander Tartagnius Imolensis*, ut videre datur *in Tom. VI. Suorum Consil. Consult.* 110.

Concordia res parvas crescere, Discordia maximas dilabi, non minus eleganter, quam vere scripsit *Crispus Romana Primus in Historia*. (*c*)

Hisce tamen minime refragantibus, Academica Res, *Fautore Mediceo*, tantum in dies cœpit augmenti, ut aucto Discipulorum numero, præcavendum sibi censuerint Pisani Cives, ne occasione venationum, sibi plurimum afferretur detrimenti. Rem cursim enarro iisdem fere verbis, quibus in Publicis Provisionum Libris enunciatur.

„ In

[a] *J. Mich. Brut. Lib.6. Hist.* = *Paul. Jov. Lib. 3. Elog. in Julian. Medic.*
[b] *Spol. Scip. Ammir. Ms. in Bibliotb. Florent. Barnabit. PP.*
[c] *Sallust. in Bell. Jugurthin.*

„ In Dei Nomine Amen = Reverentemente si expone dinanzi, Voi Magnifici & Excelsi Signori, Signori Priori della Libertà del Popolo Fiorentino per parte della nostra Città di Pisa, e de Priori e Collegi di quella, come Conciosiacosa che per ricordo di più Cittadini sia stato infinite volte alloro Ufficio ricordato *come atteso alla nuova creatione dello Studio & allo assai numero de Forestieri & Nobili Huomini che già si trovono in quella & continuamente si vede moltiplicare &c.* Che però propongono alla loro approvazione una Legge che, perchè non si distrughino Colombaje Fagiani Starne Cervi Lepri &c. da quinci innanzi nella Città di Pisa, nè etiam nel Contado di quella per Spazio di Miglia dieci intorno non si possa per alcuna Persona di qualunque Stato grado e condizione &c. nè per, se nè per altri uccellare, nè fare uccellare &c. ne con Balestre Schioppolo Arco Archetti nè altri Strumenti Starne Quaglie &c. nè pigliare &c. Cavrioli Porci Salvatici &c. sotto pena pecuniaria &c. da applicarsi &c. (a)

Non-

(a) *Exempl. tal. Epist. in Lib. Deliber. Arch. Public. Pisan. sub Die* 29. *Aprilis An.* 1476. *Pag.* 102.

Nonnullos ex his, qui Lyceo nostro frequentes aderant hac. tempestate, & forsan efflagitando curandoque huic Edicto causam dederunt, aut in illud peccarunt, passim ubi ferat occasio, & præsertim in Elogio Professorum, ad quorum quodammodo Scholasticam Familiam pertinebant, alibi recensebimus. Interim nobis opportune commemorandus venit *Raphael Riarius* Hieronymi Riarij Nepos, atque ex hoc latere, *Sixto Quarto* conjunctus, (*a*) inclitoque Purpuratorum Patrum Collegio, adolescens adhuc adscriptus. An autem ingenuus Sapientiæ amor, effervescentis ingenii Juvenem, ad ediscendos Sacros Canones Pisas adduxerit, an potius insana prurigo, cominus promovendi Pactianam Conjurationem, cujus Hieronymus Patruus, in rem suam, promotor erat acerrimus, (*b*) dubium adhuc sit. Illud certum, quod eo præsente, si non auspice, occasione prandii, in suburbana

[a] *Georg. Vivian. Marches. Vit. Illustr. Foroliv. Lib.* 2. = *Pier Bayl. Dict. Historiq.*, *Critiq. Tom.* 4. *Edit. Amstel. Anno* 1740. *Pag.* 225.

(b) *Volater. Lib.* 5. *Geograph.* §. *Res Florent.* = *Brut. d. Lib.* 6. *Histor.* = *Bergom. in Supplem. Chronic.* = *Valor. in Vita Laur.* = *Jov. in Julian.*

na Laurentii Villa, ei opipare instructi, iniqua cædes ipsius *Laurentii*, & *Juliani* Fratris, Civium immortalitate dignissimorum, debuerat expediri, nisi forte fortuna, aut Divina potius Providentia, factum fuisset, ut ipsemet Julianus aliquantulum consueto pituitæ morbo laborans, illinc abesset. Quo tandem execrabili facinore, in Ecclesia Metropolitana, inter verenda Missarum solemnia, in persona Juliani sacrilege completo, in *Laurentium* autem incassum attentato, (*a*) parum abfuit, ut Eminentissimus Princeps, furore Populi justissime tumultuantis abreptus, eo mortis genere afficeretur, quo *Franciscus Salviatus* Pisanus Archipræsul, & ipse complex creditus, affectus fuit, nempe laqueo. (*b*) Exemptionem ab hac gravissima pœna acceptam referre debuit summæ auctoritati, hæroicæque clementiæ ipsius *Laurentii*; (*c*) qui

[a] *Angel. Politian. in Histor. D. Conjurat.* = *Jo. Mich. Brut. d. Lib. 6.* = *Barth. Font. in MSS. Annal. in Riccard. Biblioth.*

[b] *Nicol. Valor. ibid.* = *Mathias Palmer. de tempor. sub An.* 1478. = *Ferd. Ughel. Ital. Sacr. in Ser. Pisan. &c. Franc. Orlend. Orb. Sacr. &c. part.* 2. *lib.* 3. *Cap.* 25.

[c] *Hubert. Foliett. de Homin. Clar. in pac. in Elog. Petr.*, & *Raphael. Riar.* = *d. Jo. Mich. Brut. Lib.* 7.

qui postmodum pro sua incolumitate receptis hinc inde sinceris Amicorum congratulationibus, in hoc idem Officii genus, etiam Pisanam Urbem effusissimam vidit, ut ex sequenti brevissima Responsione innotescit, quam honestæ digressioni indulgens, publici Juris faciendam duco.

„ Magnificis Dominis Prioribus Civi-
„ tis Pisarum tamquam Patribus meis
„ honorandis. Magnifici Domini & Pa-
„ tres honorandi. El conforto delle V.
„ M. me stato gratissimo. Et ho per
„ quello conosciuto di nuovo quello sep-
„ pi sempre, cioè quanta sia l'affectione
„ di cotesta Ciptà verso le cose nostre.
„ Il caso è veramente stato horribile
„ ma dello altro siamo in buon porto.
„ Priegovi e confortovi a stare in pun-
„ to & provveduti bene a ogni cosa
„ & a voi mi Raccomando. Flor. Die
„ 28. Aprilis 1478. (*a*)

„ V. M. Filius Laurentius de Medicis.

Qui se honoris & benevolentiæ Significatione, *Filium* in hac Epistola profitetur, jam pridem Patrem, in quovis officii genere, se se iis præbuerat, ut plu-
ries

[a] *Lib. III. Delibera*t*. Dom. Prior. ab An.* 1474. *&c. Sub An. Pis.* 1479. *pag.* 291.

ries iidem Pisani Proceres ingenue fassi sunt; [*a*] maxime vero in his, quæ Studiorum caussam respiciunt; quamobrem non omiserat antea, sicuti nec postea destitit, ad Publici preces, pro *Burgundio Bartholomæi de Leulis* Nobiliss. Pisano, nec non pro honestissimo Cive *Taddæo dell' Apostolo*, officia sua interponere, prout alibi dicetur; (*b*) atque ita eximiis Viris, quà disponendo, dum inter supremos Præsides assideret, qua supplices preces porrigendo, dum eo Magistratu vacaret, Renascentem Universitatem instruere.

Horum seriem juvat hic exhibere; & primo quidem antequam Pisanum Gymnasium, ob pestem aliasque publicas calamitates, aliò abire, & quodammodo peregrinari cogeretur.

Sufficientibus ad enucleandas Theologicas Facultates Eruditis illis Viris, de quibus in antehabita Dissertatione nostra, habita mentio fuit; quorum plerosque ad eam usque diem, de qua nobis nunc sermo est, & plures subsequentes Annos, vitam protraxisse jam innotuit; & quibus modo adjicere datur *Mag Octavia-*

C *num*

(a) *D. Lib.* 3. *infer. allegand.*, & 4. *ad An.* 1490. *pag.* 155.

(b) *Ex præd. Volum.* 3. *ad An.* 1476. *Pag.* 93., & 127.

num de volaterris Ordinis S. Augustini, Decanum inter Theologos agentem, [*a*] paucissimos, in sequentibus temporibus, ad id muneris assumptos reperimus.

I. Inter hos certe enumerandus occurit quamvis cum tenui Stipendio Florenorum Viginti, *Fr. Bernardinus Bartholomæi de Cherichinis*, ex Ordine Minorum; (*b*) ex Florentina autem nobili Familia, quæ *Barduccium Francisci Cherichini*, jure optimo potest ostentare, pluribus muneribus laudabiliter functum, atque unum ex primis Florentini Studii, sub *Anno* 1396., Moderatoribus. (*c*) Omisso Patris nomine, Cognomine, atque hoc publico in Pisana Universitate Magisterio, ubi rescivissent, minime quidem reticendo, *de Minorita Bernardino* loquuntur *Antonius Possevinius* ; [*d*] *Franciscus Gonzaga*; (*e*) *Michael Pocciantius*; (*f*) *Lucas Wadingus*, (*g*) qui-

[a] *Lib.* 1. *Doctor. pag.* 46. *terg. in Doctor. mag. Basil. Mag. Gabriel. de Pisis.*

[b] *Catal. Pisan. Profess. An.* 1473. *& seq. in memor. Reformat. Florent.*

[c] *Statut. Stud. Florent. pag.* 86. *ap. Consul. Acad. pro temp.*

(d) *In Apparat. Sacr. Tom. I.*

(e) *De Orig. Seraph. Relig. Francisc. Cap. Illustr. Script.*

(f) *In Catalog. Script. Florent.*

(g) *De Scriptor. Ordin. Minor.*

quibus utique acceptum referre debemus, prælaudatum illuſtrem Virum, Theologum, atque Concionatorem ejus ætatis eximium, Opuſculum edidiſſe, in forma Dialogi conſcriptum, *de Laudibus Caſtitatis, atque Virginitatis*, Franciſco S. Petri ad Vincula, Cardinali Emeritiſſimo, poſtea, ſub *Sixti Quarti* nomine, Pontificiam Poteſtatem adepto, nuncupatum, cujus initium = *Cum ſæpe mecum Reverendiſſime Domine* &c. Finis vero = *Finit Opuſculum editum, atque completum per me Dei gratia Fratrem Bernardinum Florentinum Ordinis Minorum Anno Domini Milleſimo* CCCCLXXI. *Kalendis Auguſti. Deo gratias ſemper Amen*. Manuſcriptum hoc aſſervatur in Bibliotheca Florentina S. Crucis, cujus inſignis Cœnobii fuerat Alumnus ac Regens, Pluteo XXII. *Cod. Membran.* VII. in 4. quamvis ejus notitia ...; ſicuti ceterorum illuſtrium Codicum Mſſ. in ea Bibliotheca diliteſcentium, deſideretur in alias probatiſſimo Opere *Clariſſ. Bernardi Montfaucon* ſic inſcripto *Biblioth. Bibliothecarum Mſſ.* Fefellit in hoc, ut in pleriſque aliis, Eruditiſſimum Collectorem, Coadjutorum incuria, Exſcriptorum vel Typographorum oſcitantia; ſicuti *Pocciantium*, atque addentem *Ferrinium*, ut credere fas eſt, eadem ipſa decepit, coarctando vitæ terminum hujuſce

ſce noſtri Profeſſoris ad Annum 1408. nam, præterquamquod non ſinit in hujuſcemodi Anacroniſmum irrepere, præallegata Dialogi ſubſcriptio; prælaudatos inſuper Scriptores nequaquam latere potuerat, ante Annum 1464. *Franciſcum S. Petri ad Vincula*, cui Dialogus ille dicatur, Cardinalitiæ Dignitatis compotem nondum effectum fuiſſe. (*a*) Conſtat pariter, circa An. 1473., eumdem, actu Conventus S. Crucis Regentem, ſubſcriptione ſua calculum adjeciſſe elaboratiſſimæ Conſultationi, qua per inſignem ejuſdem Ordinis Cœnobitam *Ludovicum de la Turre*, aliosque cordatiſſimos Viros, Jus Montium Pietatis aſſertum eſt. [*b*] Probabilius itaque mortis ipſius Dies a prælaudatis *Poſſevinio*, atque *Wadingo* ſub Anno 1480. notatur; (*c*) at non omnino exacte etiam ſub prædicto Anno, cum ſub die 17. Octobris An. 1482., ipſo potiſſimum auſpice, ſit publicus in Theologia Profeſ-

[a] *Alphonſ. Ciaccon. in Paul. II.* = *Luc. Wading. in Annal. Ord. minor. Tom. XIII.* = *Ig. Hyac. Graveſon Hiſtor. Eccleſ. Tom. VI.*

[b] *Apolog. Ludov. ad P. Barot. Ep. Patav. in Biblioth. Magliab. Fiorent. in Claſ. Mſſ. 31. Cod. 19. in 4.*

[c] *D. Tom. primo Apparat.*, & *Tract. de Script. Ord. Minor.*

fessor, cum Stipendio Florenor. vigintiquinque, designatus *Mag. Petrus de Calabria ejusdem Ordinis*, atque in ipsius locum, in hac nostra Universitate, suffectus. (*a*)

II. Celebrem Litterariis Contentionibus cum *Johanne Argyropulo* Græco factiosoque Homine, Theologicis, atque Philosophicis Doctrinis Virum *Fr. Dominicum Joannis de Flandria*, Ordinis S. Dominici, in restitutum hunc Academicum Cœtum, cum honorario Flor. centum, cooptatum, & ad explicandas Philosophicas atque Theologicas Disciplinas adhibitum, opportune nunc commemorare libet. (*b*) De prælaudatis Quæstionibus cum *Argyropulo* habitis, Eruditissimi Scriptores *Quetif.*, & *Echard.* cum laude meminerunt; (*c*) Pisanam vero Cathedram ab Eo rectam, nedum *Clariss. Jo. Franciscus Foppens* Bibliothecæ Belgicæ novissimus Editor; (*d*) Sed, quod magis mirandum subit, etiam

(a) *Lib. 3. Rer. Stud. in Offic. Refor. Pag. 90.*

(b) *Ex Lib. Memor. Reform. Florent. sub An. 1473. pag. 7. &c. Lib. 2. Doct. p. 18:*

(c) *Tom. prim. Ord. Præd. pag. 894.*

(d) *Part. 1. pag. 248. Edit. Bruxell. An. 1739.*

Scriptores ejusdem Dominicanæ Familiæ prætermiserunt. Sicut & illud, circa præstantem hunc Alumnum, ab iis ignoratum aut omissum, primus omnium adnoto, *Eundem*, Septennio fere pridem in hac ipsa Universitate, Die 24. Maij egregio de se experimento facto, Theologicis Insignibus, Promotore *Michaele Cardi* de quo alibi egimus, fuisse decoratum. (*a*) E pluribus Operibus, quæ conscripsit, *Comentaria in Metaphisicam Aristot.* tantummodo commemorat *Georg. Mathias Konigius*. (*b*) Catalogum vero longe pleniorem ex prælaudatis *Quetif.*, & *Echard*, exhibemus hunc = *In XII. Lib. Metaphys. Aristotel. Secundum Exposit. Angelic. Doctor. lucidiss. atque utiliss. Quæstion.* = *Quæstion. 49. in Lib. I. Posterior.* = *XX. in secund.* = *XXIII. in Elench. sive in Opusc. S. Thom. de Fallac.* = *Quæstion. & Annot. in tres Libr. de Anim.* = *Quæstion. Quodlibetales* = *Commentar. in Lib. de Caus. Proc. In 8. Lib. Phisic. 4. de Cœl. & mund. 2. de Generat. & Corrupt.*, *& in Parv. natural.* = *Summul.* = *Supposition.* = Tractat. *de Ordin. Divinar. Personar. &c.*

Flo-

(a) *Lib. 1. Doct. Archiep. pag. 98.*
(b) *Biblioth. Vet. & Nov. in Verb. de Flandr. ex Swert.*

Floruisse Anno 1512. e *Gesneriana* accipimus; (*a*) Sed falso, cum ex suis, An. 1500. objisse in prællegatis locis tutius edoceamur. Circa quem Annum *Millesimum quingentesimum*, quo Bononiæ degens, vitam cum morte commutarit, aliud mendum, quamvis ad rem nostram extrinsecum, & facile Typographicum, in *Trithemii* Supplementis obrepsit; (*b*) non enim An. 1500., ut ibi Scriptum habetur, *Alexander VIII.*, sed VI. Ecclesiæ Gubernio præerat, ac solemne Jubilæum indixit: quod utique, ne mentiar, ante me, ex præcitatis aliisque Scriptoribus, *Claris. Fabricius in Biblioth. Med. & Infim. Ætatis* adnotavit.

III. Inter eos, quos sagax Academicorum Præfectorum cura Pisano Gymnasio instruendo illustrandoque præelegit, *Hieronymus Zanettinus Bononiensis* est, ad profitendum Jus Pontificium de sero conductus An. 1473. cum lauta Floren. 495. in Annum mercede. (*c*) Thomam Genitorem habuit conspicuo loco Bononiæ natum, & statim ac per ætatem & eruditionem decuit, Collegio Judicum, &

[a] *In Verb. Dominic. de Flandr.*
[b] *Cap. 32. in Appendic.*
[c] *Catal. Public. Profess. in Arch. Refor.*

Jurisconsultorum cum Civilium, tum Canonistarum in Patria fuit adscriptus: quo in Albo vel ab Anno 1451. reperitur. (*a*) An ex conspicua Venetiarum Urbe primævam originem duxerit, vel ei Civitati fuerit postmodum adlectus, ex eo, quod a *Francisco Sansovinio* inter Venetos Scriptores recenseatur. (*b*) non admodum solicitus inquiro; Illud ad rem præsentem adnotasse contentus, quod postquam Togatæ huic nostræ Militiæ cœpit operam dare, quamplures insignes Alumni eo Promotore, ac Duce, literariis hisce gradibus cohonestati adinveniuntur: quos inter *Taddæus dell' Apostolo*, de quo superius, *Gentilis Pauli de Magistris*, qui Lectoris Extraordinarii munus praeclare obierant; (*c*) *Antonius Alphonsi de Staitiis Canonicus Messanensis*, de cujus illustri Familia, & signanter de Alphonso Senatore late Joseph Bonfilius; (*d*) *Carolus de Maximis Romanus*, Francisci Rectoris illustris agnatus; *Jo: Gui-*

bert

(a) *Jo: Pasqual. Alidos. de Doct. Bonon. Pag.* 119. *&* *seq.* *&* *in Append. pag.* 33.

(b) *In Venet. Descript. Lib.* 13.

(c) *Monum. Acad. An.* 1474. *&* *Lib.* 2. *Doctor. Pag.* 96. *&* 100. *terg.*

(d) *In Lib. inscript. Messin. descrit. Lib.* 8.

bert Clericus Andegavensis, quem præcipue commemoratum hic volo, non tam ut insignis hujus Alumni Monumentum extet, quam ut etiam de usu *Licentiandi*, in hac quoque Universitate nostra constet; *Licentiam* siquidem postremus Hic nactus esse dicitur, sub Die nona Augusti an. 1477. (*a*)

Supervacanea prorsus aliorum Virorum Commemoratio ex eadem *Zanetinia* Gente, in Historia Litteraria præstantissimorum; veluti alterius *Hieronymi* in Rebus Medicis exercitatissimi, atque in Chimicis præsertim Scriptoris non ignobilis; (*b*) *Sigismundi* Francisci Filii in Bononiensi, Maceratensi, Senensi, Romana; addit *Antonius Masinius*, (*c*) penes quem omnis interim fides sit, *etiam in hac nostra Academia*, subsequenti Sæculo declinante, Sacrorum Canonum *Professoris eximii*, Concistorialis Advocati, atque in Firmano Episcopatu religiosissime defuncti. (*d*) Satis enim huic no-

 stro,

(a) *Dict. Lib.* 2. *Doctor. pagina* 93. & 102.

(b) *Ex Theat. Chimic. Vol.* 4. *Linden. renovat. Lib.* I. *pag.* 434. = *Jac. Manget. Tom.* 2. *part.* 2. *Lib.* 24. *Bibl. Medic.*

(c) *Bonon. Perlustr. part.* 2. *sub Ann.* 1579. *pag.* 165.

(d) *Id. Alidos. pag.* 210. & *Append. pag.* 53.

ſtro, decoris accedit & gloriæ, ex editis Operibus: quorum præcipua *de differentiis inter Jus Civile, & Canonicum*; *de Foro Conſcientiæ, & Contentioſo*; *de Indulgentiis &c.* (a) penes Juris Auctores celebratiſſima.

Solvit autem humanæ naturæ debitum Bononiæ An. 1493. Die 8. Aprilis, ut indicat brevis emortualis Epigraphe in Templo D. Dominici poſita. (b)

Hieronymo Zanetino Com. & Eq. Pont. Cæſareiq; Juris Conſ. An. MCCCCXCIII. VI. Id Apr. vita functo.

IV. Eadem Bononienſis Urbs, nullo non tempore, præcellentium Ingeniorum Genitrix fœcundiſſima; non tam in laudato nuper *Jannettinio*, renaſcenti Lyceo noſtro ſuppetias tulit, quam in *Mag. Floriano*, eodem Anno 1473. ab Excelſa Florentina Republica, huc ad profitendos ſacros Canones evocato. (c) E pluribus hu-

[a] *Burcard. Gottelf. Struv. in Biblioth. Jur. Select. Cap. 6. §. 120. ex prim. Tom. Tract. Diverſ.* = *Joan. Anton. Bumald. in Minerv. Bonon. ex Jo: Volphg. & ex Tom. 3. dd. Tract.* = *Peregr. Ant. Orland. de Doct. Bon.* = *Jo: Bapt. Zilet. in Lib. Indic. Legal. Auguſt. Fontan. in Bibl. Leg. &c.*

[b] *Leandr. Albert. in Ital.* = *D. Alidoſ. de Doct. Bonon. &c.*

(c) *Memor. Refor. ſub d. An.*

hujusce nominis, quos parce, uti solet, recenset prælaudatus *Alidosius*, *(a)* Is, cujus ætati, & instituto, Pisanum hoc Magisterium aptetur *Florianus Lucæ de Dulphis* est; Matre autem *Johanna Grugnensi* natus spectatissima æque Fœmina; *(b)* quamobrem non ille est, hujus quidem ætatis, & alioquin admodum illustris *de S. Petro* dictus; *(c)* multoque minus alter XIV. & XVII. Sæculi celebris & ipse Jurisconsultus. *(d)* Avitam Hic noster sanguinis claritatem, Comitiva Dignitate spectabiliorem quoque redditam, in dies adauxit, ac sibi sua Virtute, ad majora viam patefecit; Theologica quidem Facultate, ad duplicem Canonicatum; Jurisprudentia autem, quæ magis ad nos pertinet, ad *Bononiensem*, *Pisanamque Sacrorum Canonum Lecturam*:

(a) *Ibid. pag.* 81. *&c. & in Appendice pag.* 25. *&c.*

(b) *Pomp. Cæsar. Dulph. in Chronolog. Nobil. Famil. Bonon. Pag.* 277. = *Idem Alidos. part.* 1. *pag.* 81. *& in Appendice pag.* 25.

(c) *Præcit. Alidos. Pag* 78. 79. *&* 25. *App.*

(d) *Jc: An. Bumald. in Biblioth. Bonon. ad An.* 1623. = *D. Alidos. in Appendice pag.* 28.

in quarum postrema, ab Anno prædicto Conductionis suæ 1473. quo decreta primum 235. Floren. ei Pensio fuit, per plures Annos sese, summa cum laude, exercuit; (*a*) Politiæ vero Studiis, quibus etiam inclaruerat, inter selectiores Aulicos *Francisci IV. Mantuæ Ducis*, ad supremum Consiliarii Munus: in quo quidem officio, Sapientia, Fide & Integritate talem se gessit, ut *Gonzagæ Familiæ*, cognomento tamen tenus, meruerit inseri, propriumque avitum Stemma novis luminibus condecorari, ut præ cæteris, honorificum Ei conflatum Numisma detegit. Bononiæ degens adversus *Valentinum Ducem* publice peroravit; quæ nervosa *Declamatio* inter MSS. *Fr. Aleandri Alberti* asservata perhibetur. (*b*)

Ex ceteris ipsius Elucubrationibus, brevis *Epistola* ad Rom. Pontificem *Julium Secundum* conscripta, cum tenore acerrimæ *Ejusdem* responsionis, vel externam corporis deformitatem *Dulphio* objicientis, lucem aspexit in *VI. Repet. Canonic. Tomo*. (*c*) Molestam Pontifici extitisse

(a) *Dict. Memor. Refor. sub. d. An. & rursus. pag. 23. terg.*
(b) *D. Pomp. Cæs. Dulph. in Chron. &c.*
(c) *In Repet. Petr. Andr. Gammar. in Extrav.*

titisse præmemoratam Epistolam; utilem vero Ecclesiasticæ Disciplinæ, utpote motivum prædicto Romano Pontifici districtius inhibendi Simoniacas Summorum Pontificum Electiones, testatur eorum æqualis, & Extravagantis illius, quæ super hac materia prodiit, accuratus Interpres *Petrus Andreas Gammarus* Bononiensis, Sacri Palatii Apostolici Auditor; testis etiam *Pompejus Cæsar Dulphius in Chronico Nobilium Familiarum Bononiensium* pluries in notis allegatus: a quo pariter accepimus Decanatu in S. Petronii Ecclesia fundato, ibi, post mortem An. 1506. sequutam in Domino quievisse; ejusdemque Monumentum in Ecclesia S. Salvatoris positum, nunc pristino loco motum, extare inter Aram Sacramento, Divoque Josepho dicatam; cujus non infimum decus hujus *Pisani Magisterii*, ab eodem ceterisque, qui de *Floriano nostro* scripserunt, *Butio*, *Bumaldio*, *Casio*, *Alberto*, *Alidosio* mirum fuisse prætermissum. Inscriptionem vero præd. Monumento appositam curæ debemus relati nuperrime Auctoris, (a) at-

---

Extrav. Julii Secundi de Simon. Pap. Elect. in VI. Repet. Volum. Edict. Juntiar. An. 1587. *Pag.* 42. *&c.*

(*a*) atque hujusmodi est: *Floriano Dulpho Gonzagæ Lucæ F. Jur. Consul. Theologoque; insigni Decanatus dignitate, quam in Aede Divi Petronii dotavit primo functo, Franc. & Ant. Dulphi, ob fratris B. M. piam memoriam Statuam, Divo autem Thomæ Cantuariensi ob religionem ædiculam pos. An. MDVIII.*

V. Reparando Gymnasio opem quoque tulit Nobilis Florentinus Civis *Antonius Cocchi*, Donati Jurisconsulti præstantissimi Filius. (*b*) A Die, qua Legum Doctor, in hoc eodem Pisano Lyceo renunciatus fuit, a Die nempe 22. Octobris 1473. more Florentino; Stylo autem Pisano 1474. [*c*] ad Diem, qua publicus Professor designatus, cœpit huic Togatæ Militiæ Tyro deservire, pauci dies effluxisse deprehenduntur: quod sane indicio nobis est præcocis Virtutis, quæ ipsius ætatem antevertebat.

Ut erat Clericali Vitæ mancipatus, Sacrorum Canonum Professio ejusdem Vitæ Instituto aptior, & opportunior visa est; atque Extraordinariæ primum Ca-

(a) *Jo: Nicol. Pasqual. Alidos. Part. I pag.* 81.

(b) *Memor. Reform. Florent. sub Anno* 1473.

(c) *Archiep. Lib.* 2. *Doctor. pag.* 34.

Cathedræ fuit admotus; a qua subinde, & a tenujori Stipendio Florenorum octuaginta, ad Ordinariam, & ad opulentius honorarium 375. evectus est. [a] Non destitit interim ejus opera, ac minlsterio uti, in Rebus ad ejus Jurisdictionem pertinentibus, *Franciscus Salviatus* Pisanus Archiepiscopus, sub quo non semel, in decernendis Doctorum Hominum Insignibus, Ejus vices obiisse, ex publicis Monumentis innotescit. [b] Immo, translato Pistorium Gymnasio, occasione Pestis, & vacante Pisano Archiepiscopatu, ob notam Francisci Salviati internecionem, etiam Pisani Capituli vices gessisse, ex secundo Libro *Florentinarum Reformationum*, *æque perspicue* constat. *Philippo Decio*, Professorum Malleo, semel atque iterum Collega datus, gravitatem, quæ honesto cuilibet Concertatori convenit juxtam monitum Imperatorum Valent. & Valentin. ad Olibrium Præfect. Urb. [c] & quæ Ecclesiasticum Virum maxime decet, aliquando

(a) *Rotul. An. 1486. inter Miscell. Summar. & dict. Memor. in Arch. Refor.*

(b) *Lib. 2. Doctor. in Archiv. pub. Archiep. Pisar. pag. 3. & 4.*

(c) *In L. Quisquis 6. §. ante omnia Cod. de Postulan.*

do coactus exuere, & in Circularibus Disputationibus, injuriosis schematibus par pari referre auditus est; qua de re acriter a Florentinis Gymnasiarchis reprehensus fuit: [a] Sicuti e converso, ob excellentem Jurisperitiam summamque dexteritatem, ad componendas differentias quasdam inter Communitatem Bargæ, & Gragniani, circa Fines exortas, sub An. 1481. honorifice deputatus invenitur. [b] De Etruria præclare meritus, in hoc publico legendi munere, exercendoque etiam Florentiæ, Consulentis Officio; imo Examinatoris in solemni Examine celeberrimorum quorumdam Virorum, occasione promotionis ad Litterarias Infulas, ut *Angeli Benedicti de Ambrosinis de Monte Politiano*; *Francisci Dominici de Sirigattis de Florentia &c.* [c] vitam denique cum morte commutavit; nec quicquam ab eo typis editum observare da-

(a) *D. Lib.* 2. *Rer. Stud. in Arch. Reform. pag.* 32. = *Guid. Panc. Lib.* 2. *Cap.* 135. *n.* 216. *&c. Franc. Boez. in Vit. Philip. Dec.*

(b) *D. Lib.* 2. *Pag.* 72. *in Archiv. Reform. &c.*

(c) *Lib.* 2. *Collect. Ser. Gabriel. de Vacond. in Archiv. Archiep. Florent. sub An.* 1485.

datum: quam literariam Operum jacturam, etiam in *Donato Chocchio* hujus Genitore, Eruditi deplorant; [*a*] utpote Viro primis Patriæ muneribus, cum Florentiæ, tum foris, egregie functo; in Philosophicis facultatibus, & potissimum in Jurisprudentia adeo versato, ut sibi *Verini* Calamo, tale promeritus sit Elogium.

„ Quantum Sulpitio debent Civilia Jura,
„ Et quantum, Muti Scevola docte, tibi;
„ Tantum Donato Cochio debere fatentur;
„ Civilis vere Juris amator eras.
„ Tu quoque Philosophos noras, & Curia semper
„ Consilio, in dubiis casibus, usa tuo est.

VI. Inter ceteros Juris Antistites, qui instruendo reserato nuper Athenæo utiliter adhibiti sunt, ab externis Academicarum Rerum Conditoribus, *Albertum Bellum* Perusinum Civem & Jurisconsultum, communiter omissum mirari subit, accensendum autem, & quidem Ordinariorum

---

(a) *Julius Negr. ap. Dominic. M. Man. Tom. X. Sigill. pag.* 46. *&c.*

riorum Canonistarum numero, cum Salario Florenorum ducentorum sibi constituto, ex irrefragabilibus Monumentis Anni 1473. erudimur. (*a*) Patriam Academiam, peracto feliciter Studiorum curriculo, atque ibidem receptis Jurisconsultorum Insignibus, decorasse memoriæ prodidit *Oldoinus*; (*b*) Sicuti Ferrariense Gymnasium, una cum celeberrimis Viris *Ludovico Bolognitio*, *Dominico a Massa*, *Alberto de Laudis*, *Johanne Sadoleto*, in ipsius *Jo. Sadoleti* Elogio, *Guid. Pancirol.* obiter adnotavit. (*c*) Patet id ipsum ex prælaudati *Bolognini* asserto, qui subsidiariam, ut etiam ea tempestate ad conciliandam Scripturæ majorem fidem fieri consuevit, *Belli* ad probationem aucupatus, in fine solemnis Consultationis adversus *Andream Barbatiam* elaboratæ, cum prædicta denominatione *Ferrariensis Lectoris*, *ejusdem*

[a] *Memor. Canon. Professor. in Archiv. Reformat. Florent. sub d. An.* 1473. *pag.* 2. = *Lib.* II. *Doct. Archiep. Pis. Arch. pag.* 44., & 65.

[b] *In Athen. August. ex Alex. Balestrin. in Op. de Academ. Perusin. &c.*

[c] *De Clar. LL. Interpret. Lib.* 2. *Cap.* 129. *num.* 199.

dem Alberti Belli nomen apponit. [*a*] De ipso tamquam insigni J. C. meminit etiam *M. Anton. Peregrinus in Aureo Tractatu de Fideicommissis* ; (*b*) & facile idem *Bellus* est, quem in serie *Consulentium*, & inter Scriptores in *Materia Fideicommissorum*, praetermisso *Alberti* nomine, enumerat *Augustinus Fontana*, (*c*) qui alibi de *Ludovico Bello* explicite mentionem habet. (*d*) De praeasserta Ferrariensi Lectura debemus etiam illustre testimonium *Ferranti Borsettio* (*e*) qui breve hoc Elogium concludit, addita etiam non spernenda hac notitia, quod legata Librorum suorum supellectile, insigni Ferrariensium Canonicorum Cathedralis Ecclesiae Capitulo, postremum vitae suae diem clausit An. 1482. die 23. Febr. *Anniversariorum Kalendario*, quo nihil certius, in id allegato.

VII. *Nellia Gens*, ex latere *Bartholomaei Ser Nelli*, quae paulo post initium seculi

(a) *Apud Alex. Tartagn. Lib.* 4. *Cons.* 53.

(b) *Artic.* 25. *n.* 23.

(c) *Biblioth. Legal. P.* 3. §. 25. *& P. IV. in Verb. Fideicom.*

(d) *Id. Font. Syllab. XIV.*

(e) *Histor. Alm. Ferrar. Gymnas. P.* 2. *Lib.* 1. *pag.* 67.

ſeculi Decimi quinti, quod modo Academica perſcrutatione percurrimus, Literario Magiſtratui idoneum Officialem, ut perhibent, ideſt Curatorem Studii; produxerat, nimirum *Antonium*; (*a*) Eadem, ipſomet ſeculo declinante, illuſtrem Juris Pontificii Profeſſorem Piſanæ Univerſitati ſuppeditavit; Anno videlicet 1473. (*b*) Is mehercle fuit *Baptiſta* Bartholomæi Filius ad Ordinariam Veſpertinam Cathedram cum Florenis 150. ſtatim promotus, cui jam pridem, ad omnem honeſtatem, & gloriam præluxiſſe Genitorem, præcipuis Florentinæ Reipublicæ muneribus egregie functum, Patria Monumenta teſtantur. (*c*) Juniorem *Franciſcum* ex Johanne Stephani Nelli progenitum, poſt paucos deinde Annos, Scholaſticus idem noſter Cœtus Prati, Piſis, Florentiæ, prout huc, aut illuc jactata Univerſitas fuit, Inſtitutiones primum Cæſareas; dein Jus Canonicum enucleantem, cum plauſu excepit; (*d*) & omnis Etruſca Curia Litibus op-

(a) *Lib. Extract. Florent. ad An.* 1415.
(b) *Memor. Reform. ad An.* 1473. *&c.*
(c) *Spol. Petr. Ant. de Ancis. Lib.* 2. *in Arch. Secr. S. R. C.*
(d) *Rotul. Univ. An.* 1495. *int. miſcell. Summar.*, *&* *in memor. Reform. ſub. An.* 1504.

opportune patrocinantem. Spectat ad anteactum proxime Seculum *Julius Nellius*, & ipse Consulens Clarissimus, (*a*) de quo Superioribusque alibi prolixior sermo.

VIII. E pluribus Senensis *Soccinæ* Familiæ præstantissimis ingenio, Doctrinaque Viris; atque e duobus, qui Pisanam Academiam *Profitendo* celebriorem reddidere, spectat potissimum ad tempora felicis ejus Instaurationis per *Laurentium Mediceum* factæ *Bartholomæus ex Mariano Seniore*, Jurisconsultissimo Viro, Oratore etiam, ac Poeta, ut ipsum honorifice nuncupat *Æneas Sylvius Piccolomineus*, (*b*) atque ex *Nicolâ Venturinia*, ornatissima Fœmina, hujus lucis usura compos redditus VIII. Kalendas Aprilis Anno MCCCCXXXVI. (c)

Incidit is in ea tempora, quibus paulatim Jurisprudentia caliginosam illam barbariem incipiebat exuere, sub qua diutissime jacuerat; & Amicum *Angelum Politianum* sortitus, splendido ipsius exemplo, gustum aliquem in Romana Hi-

[a] *Jul. negr. Catal. script. Florent.*
(b) *Lib. I. Epistolar. Epist. 39.*
(c) *Guid. Panzirol. de Clar. Leg. Interpret. Lib. 2. Cap. 126. num. 194. in princ.*

Historia, Græca, Latinaque Litteratura, adeptus est. Non adeo tamen profecit, ut subsidiarium ipsius *Politiani* Calamum adsciscere opus non habuerit ad exiguas Oratiunculas contexendas, quas Patriæ suæ Legatus ad Summum Pontificem *Alexandrum Sextum*, & *Augustinum Barbaricum* Venetæ Reip. Principem, magniloque habere meditabatur; quas tamen memoriæ lapsu utrobique habuit infeliciter. (*a*) In Jurisprudentia autem adeo excelluit, ut inter Advocatos Consistoriales merito relatus fuerit; (*b*) & apud ipsum *Politianum*, tamquam ætatis suæ *Papinianus* audiat; [*c*] sicuti e converso penes cultiores Juris Interpretes, quos inter reponere juvat *Hieronymum Magium*, in Humanioribus Litteris, non audiat nisi tamquam Jnfans, ac Semibarbarus. (*d*) Hauserat eam Juris Disciplinam, quam ex se postmodum, perspi-

(a) *Id. Guid. Panzirol. in fin.*

(b) *Mant. Epitom. Viror. Illustr. = Isidor. Ugurgier. Azolin. Pomp. Senens. part.* I. *tit.* 16. = *Id. Soccin. Tom.* 2 *Consil.* 283.

[c] *Lib. V. Epistol. Epist. ult. = Herman. Conring. Antiquit. Academic. Tom. V. in Tract. de script. Sæcul. XV. in not.*

[d] *Lib. Secund. Miscell. Cap. XI.*

ſpicax alioquin Vir, atque ſubtilis, naviter excoluit, *a Thoma, neſcio quo Senenſi*, Scripſit Mantua: (*a*) cujus cognomen ſupplendo, Pancirolus ex ipſo *Soccino, a Thoma Doctio*, reponit; (*b*) nec non a Patre ſuo *Mariano*, quod quidem *Senis* evenit, ubi ſtatim depoſito Juris tyrocinio, Inſtitutiones, Extraordinariam, atque Ordinariam cœpit enucleare; [*c*] quam etiam ibidem, ætate provectus edocuit. Profecerat quoque plurimum ſub *Alexandro Tartagno*, & *Andrea Barbatio* Bononiæ, ubi pariter bis cum laude profeſſus eſt. (*d.*) Completo autem Senenſis Magiſterii tempore, *in Piſana Academia* Canonicum Jus, Matutinus Interpres Anno 1473. nec multo poſt Jus Cæſareum, cum opulento Stipendio Florenorum octingentorum expoſuit. (*e*) Docuit & ipſe *Ferrariæ* per qua-

[a] *Id. Marc. Mant. in Epitom. n.* 57.

[b] *Dict. Lib.* 2. *Cap.* 91. *ex Volum.* 1. *Conſil.* 150. *ejuſd. Soccin.*

[c] *Præd. Bart. Soccin. in Rubr. Digeſt. ad L. Falcid.*

[d] *Id. Soccin. in L. Certi nona Dig. de Reb. Credit. n.* 25. = *Petr. Bælius Lib.* 4. *Diction. Hiſtoric. in Verb. Marianus not. D.* = *Aleand. Albert. in Ital. &c.*

[e] *Memor. Reform. Florentinar. ſub d. An.* 1473. *&c.* = *Id. Soccin. in L. Un. Cod. de Sententiis, quæ pro eo &c. in fin*

quadriennium ; (*a*) & ex *Civitate Bononiensi* profectus, etiam *Patavii* circa Annum 1498., (*b*) post plurium Annorum curriculum, quos in hoc laudatissimo munere apud nos insumpserat : *Pisæ* enim, absit verbis invidia, Theatrum extitere longe quidem amplius, atque augustius, in quo sese ejus Virtus exercuerit. Hic suis cum ingenti æmulo *Jasone* Circularibus Congressibus adstantem Magnum *Laurentium* meruit habere. (*c*) Hic insignem auditorem habuit *Jo. Franciscum de Poliasca Spediensem*, qui quædam singularia, ex ipsius ore Pisis excerpta, Publici Juris fecit, ut in fine ejus Commentariorum *ad Legem Stipulationum secundam* §. *Et harum ff. de Verb. Obligat.* adnotat. Hic sub Anno 1474. sibi decori duxit *Julianus* Francisci *Guizzelmi Pratensis*, in Jure Canonico Doctor jam Bononiæ renunciatus, ad Literarias Insulas, promotore

(a) *Ferrant. Borsett. Histor. Ferrar. Lib. I. pag.* 55. = *Præd. Soccin. Lib.* 3. *Consil.* 46. *n.* 2.

(b) *Raph. Volaterr. Lib.* 21. *Anthrop. in Commentar. Urban. in fin.* = *Addent. ad Leg. I. Dig. de acquirend. vel amit. Posses.* = *Id Soccin. Lib.* 3. *Cons.* 61.

(c) *Dict. Pier. Bayl. præall. Loc. ex Guid. Panzirol. ibid.*

tore *Soccino* evehi . (*a*) Hic *Ludovicum Nicolai Taviani Pistoriensem* ; hic *Colam Luciani Siculum*, qui Lectoris extraordinarii Munus Festis Diebus objerant . (*b*) Hic *Gregorium Jacobi Ciampanti Lucensem*, & ipsum Juris Professorem in hac nostra Academia meritissimum (*c*) Hic *Guictonem Octaviani Arretinum* non multo post Pisana pariter Cathedra potitum, sub Anno 1476. iisdem Insignibus decoravit . (*d*) Eodem similiter Anno, die vero 28. Novembris *Antonium Pactium Equitis Petri Filium*, *Episcopum Sarniensem* ; (*e*) Sub die autem vigesima secunda Maii, *Antonium de Octaviano de S. Maria Montis Ferrati*, *Pisani Gymnasii Prorectorem* ; (*f*) Sicuti Anno 1478. alium ipsius Academiæ Vicerectorem benemerentissimum *Carolum Equitis* Phi-

(a) *Lib.* 2. *Doctor. in Archiv. Gener. Archiepisc. Pisan. Pag.* 31.

(b) *Dict. Lib.* 2. *pag.* 67. *&* 102. *terg.*

(c) *Ibid. pag.* 106. *& Memor. Reform. Florent. sub An.* 1476.

(d) *in prealleg. Lib.* 2. *pag.* 98. *terg.*

(e) *Ibid. pag. juxta recent. enumerat. prim.* = *Ferd. Ughell. Ital. Sacr. Tom.* 2. *in Serie Sarnens. n.* 24.

(f) *Pag.* 86. *d. Lib.* 2. *Doctor.* , *& Catal. Rector. Univ. in Miscell. Summar. &c.*

Philippi de Gabrielis de Augubio ad eundem honorificentissimum Gradum promovit, [*a*] ut quamplures alios insignes ejus Auditores, Silentio prætermittam. [b] Cum autem ea sit humanæ naturæ conditio, ut semper prosperis adversa misceantur, quamobrem, etiam in hoc sensu, nimis verum sit, quod *apud Plutarch.* Timesiæ ab Oraculo responsum fuit: [*c*] *Quære examina Apum, Vesparum & habebis abunde:* dissimulare minime possum, tempore Pisanæ Conductionis multa etiam *Soccinum* sinistra perpessum. Præter acerrimam etenim ipsius *Jasonis*, & potissimum infensissimi *Philippi Decii* æmulationem, urgente peste Anni. 1479. e Pisana Urbe in Pistoriensem, lares Ei, non sine dispendio atque incommodo, transferendi fuerunt, iidemque, metu hoc cessante, Pisas rursus asportandi.

Cumque exemplo forsan aliorum Collegarum, qui nondum expleto Locatio-nis

(a) *In d. Lib.2. Pag.* 107. *in Tabular. Pisan. Archiep.*

(b) *Dict. Lib.* 2. *Archiep. Public. Archiv. ad An.* 1484. *pag.* 199. *ubi de Bartholom. Rigoglio Florent. a Soccin. promoto, & pag.* 202. *ubi de Doctor. Laz. Arnolfin. Lucens.*

(c) *In Opusc. de Amicor. multit. &c.*

nis tempore, Pisis impune discesserant, pro Patavina Cathedra, Venetis intempestive fidem suam obstrinxisset; & educta jam occulte in cadis Vinariis, Librorum aliarumque pretiosarum rerum supellectile, & Ipse clam abire tentasset, detectus, & ab Armata Familia captus & Florentino carceri mancipatus, quem vulgo nuncupant *Delle Stinche*, (*a*) inter has angustias per spatium circiter duorum Mensium cum dimidio, a die videlicet 26. Decembris Anno 1489. usque ad diem 8. Martii, enitendum *Soccinio* fuit, proditis in hanc rem scriptis, quæ Autographa in Florentino Reformationum Tabulario asservantur, (*b*) ut se a præsumpto Stellionatus crimine defenderet, suæque existimationi atque etiam vitæ consuleret. Quæsita quidem hæc, at non iccirco minus lacrymanda fuit ærumna: cui demum *Soccinium* nostrum subtraxit æquissimum *Laurentii Medicis* arbitrium, qui pro ipsius morte, tamquam rei læsæ Majestatis, Suffragium ferentibus, si non totidem verbis, re tamen, & exitu *Excellentem in Arte mori non debere*, reposuit; & nedum ab-

 sol-

(a) *Nicol. Valor. in Vit. Laurent. Med. c.*
(b) *Baccit. Lib. Memor. Pag.* 30.

solvit, sed absolutum, cum stipendio mille Ducatorum in singulos annos pro triennio, cum assensu ceterorum Collegarum reconduxit. (*a*) Mortuo etiam *Laurentio* sub *Petro* ejus Filio *Soccinio* gratificandum censuere, solemni hoc, & a nemine, quod sciam, hactenus commemorato, multoque minus in lucem edito Decreto.

„ Dubitavit nemo umquam vere dici
„ Jurisconsultos Oraculum esse totius Ci-
„ vitatis: Ipsi enim in dubiis responsa
„ tradunt, ut viris Enigmata solvant;
„ hinc est, quod Præfecti Gymnasiorum
„ in primis hujus Disciplinæ Excellentes
„ Viros omni Studio perquisiverunt, ut
„ ejus veram Doctrinam Discipulis tra-
„ derent; idque præ ceteris Pisani Gy-
„ mnasii Præfecti Studuerunt conquiren-
„ tes undique per Italiam, si quos ha-
„ bere possent, qui in eo genere Disci-
„ plinæ cæteris præstarent; nec frustra
„ id intenderunt. Sed quia non satis
„ est hujusmodi Viros undique accersitos
„ habere nisi conserventur: quod fieri
„ nequit, nisi præmiis invitentur, præ-
„ cipue cum a multis in dies sollicisten-
„ tur; præsertim *D. Bartholomæus So-*
zinus

(a) *Pancirol. præcit. Lib. Capit.*, & *num.*

„ *zinus* Senensis Civis, Pontificii, at-
„ que Cæsarei Juris Doctor præclarissi-
„ mus, qui jam Annos circiter XX. in
„ Pisano Gymnasio summa cum laude,
„ & Discipulorum gratia, & utilitate
„ Jura acutissime, ac dilucidissime inter-
„ pretatus est. Idcircò Magnifici, &
„ Excelsi Dom. Dom. Prior. Libert.,
„ & Vexillif. Justit. Pop. Florent. mo-
„ ti præcipuè hortatu Præfectorum dicti
„ Gymnasii, Volentes hunc Virum ali-
„ quo munere in amoris signum allice-
„ re, & invitare, ut quemadmodum
„ jam se facturum spopondit Magnifico
„ viro *Petro Medici* Concivi nostro, ita
„ perseveret in Pisano Gymnasio Jura
„ enodare, quoadusque idem *Petrus* vo-
„ luerit. Habita primò super infrascri-
„ ptis omnibus & singulis *Die* 20. *Men-*
„ *sis Novembris Indict.* 12. *Anno* 1493.
„ Deliberatione solemni &c. providerunt
„ &c. quod Præfecti Studii Florentini &
„ Pisani virtute præsentis Provisionis ha-
„ beant & habere intelligantur plenissi-
„ mam, & liberam facultatem expenden-
„ di de pecuniis assignamentorum d.
„ Studii usque in Florenos Quadringen-
„ gentos Largos pro solutione Bonorum
„ Immobilium emendorum, seu quovis
„ alio Alienationis titulo acquirendorum
„ in Civitate, vel Comitatu Pisarum,
„ ut perveniant in d. *Dom. Bartholo-*

„ *mæum Sozzinum* Jure proprietatis, & Do-
„ minii in perpetuum &c.; & pro su-
„ pradicta Emptione &c. nulla Gabella
„ debeatur &c. (*a*)

Benefactorum tamen immemor; injuriam vero Carceris memori sub pectore servans, Auctor Pisanis fuisse creditur, ut Florentinorum Jugum excuterent, seque *Carolo Octavo Francorum Regi* dederent. (*b*)

Quandiu vero ipsorum Famulatui subditus fuit, & Imperio paruit, assentatorio calamo pro iisdem usus est; usque adeo ut appellando ad futurum Concilium, ab impetitæ Excommunicationis vinculo, immunes eos esse senserit, cum in *Cardinalem Riarum* vindices manus injicere conati sunt, & in Archiepiscopum Pisanum *Franciscum Salviatum*, de facto injecerunt, & indefensum laqueo suspendi mandarunt. (*c*) Neque solum, ut tempori publicisque circumstantiis inserviret, sed ut privato lucro con-

(a) *In. Volum. Provision. An.* 1493. *pag.* 86. *in Archiv. Reform. Florent.*

[b] *Prælaudat. Ugurgier. Pomp. Senes. part.* 1. *tit.* 16. *num. Margin.* 64.

[c] *Scip. Ammirat. Histor. Florent. Part.* 2. *Lib.* 24. *sub An.* 1478. = *Soccin. inter Consil. Curt. Senior.* 20. & 21.

fuleret, verfatilem Eloquentiam, & Doctrinam adhibuit: neque enim Patrimonium haud exiguum; Academica Stipendia fatis ampla; Forenfia Honoraria alendæ fimul numerofæ Familiæ ex *Ludovica Orlandinia* fufceptæ, alendifque vitiis, & præcipue lufui alearum, inferviebant, [*a*] quod ut ei exprobraret *Decius* alioquin ejus Æmulus, turpis lucri gratia, pro duobus Collitigantibus, uno eodemque tempore, non fine prævaricationis nota, confuluiffe memoriæ prodidit. (*b*)

In proverbium quoque abiit *Soccini Confilium*, quo adverfus Debitorem, certum, indubitatumque creditum inficiantem, *Pugione utendum*, refpondit (*c*) quod tamen Ei folum ore tenus, & per jocum excidiffe crediderim.

Videtur tamen liberioris locutionis fuæ, nimiæque aviditatis, Æquiffimo Judici Deo pœnas perfolviffe; obftructo enim ex nimia vifcofitate humorum, vocis Organo, & Linguæ Paralyfi affectus per triennium Libero loquelæ ufu ca-

(a) *Panzirol., & communiter Biograph in ipf. Vit.*

(b) *in L. Precibus* 2. *Codic. de Impub. & al. fubftit. n.* 4.

[c] *Id. Panzirol. ibid. &c.*

caruit, (*a*) exaustisque fere omnibus Fortunæ Bonis, Descendentes suos, potius avitæ nobilitatis, & Literariæ Gloriæ, quam partæ ab eo substantiæ, heredes reliquit. Anno MDVII. qui finis ei vivendi fuit; non An. 1457. ut penes *Catellianum Cottam*, errore, ut reor, Impressorum excidit. [*b*] Corporeæ ejus exuviæ, in Templo Fratrum Observantiæ, in Sepulcro Majorum, publica Liberalitate decenter tumulatæ sunt. [*c*] Circumferuntur pluries edita, & secundo cum *Jacobi Menochii*, aliorumque adnotationibus, *Commentaria Ipsius in præcipuas Digestorum, & Codicis Leges*, utique docta ac peracuta; e quibus tamen *Librum Regularum* pro germano *Socinii* partu, non agnoscit prælaudatus *Panciroliius*; sicuti nec agnoscunt qui eidem Collectioni præfantur, freti assertione, qua vix nulla tutior, *Mariani Junioris in Conf.* 24., *&*. 74. *Lib. tertii*. *Forensia* pariter ejusdem *Opera* omnium judicio, Subtilissima, primo separatim, deinde Consultationibus juncta *Mariani* Se-

(a) *Petr. Bæl. ubi supr. ex eod. Pancirol. ibid.*

(b) *In Recens. Jur. Interpr.*, *& Doct. Pag.* 529. *Edit.* Lipsiens. *An.* 1721.

(c) *In præall. Elog. G. P. in fin.*

Senioris ejus Patris, non semel publicam lucem aspexerunt; recusa postremo cum pluribus, nec spernendis Annotationibus *Hieronymi Magii J. C. Anglarensis* Equitis Divi Marci, nec non *Francisci Pepii Nobilis J. C. Florentini*, aucta, & illustrata, de quo postremo, utpote illustri hujus nostræ Academiæ Professore; sicut & de *Mariano Soccino Juniore*, in serie eorum, qui posteriorem hujus seculi, prioremque subsequentis, ornarunt, agemus opportunius.

IX. *Io: Franciscus de Caponsacchis*, Familia cum Arretii, tum Florentiæ apprime clara, [*a*] sub eodem Anno 1473., idoneus quam maxime habitus est ad Pisani Lycei famam, Canonistæ munus obeundo, in dies magis magisque promovendam; Eique, prout ea temporum conditio ferebat, non exiguum Florenorum centum Stipendium ab initio constitutum. (*b*) *Caponsaccorum stirpem Æneadum Sanguinem* honorificentissime nuncupat priscus Poeta noster *Hugolinus Verinius*; [*c*] & Fesulanæ No-

(a) *Eugen. Gamurrin. Tom. IV. Familiar. &c.* = *Scip. Ammir. de Famil. Florent. pag.* 178. = *P. Farull. Annal. Aret. pag.* 348.

(b) *D. Lib. Memor. in Arch. Reformat. in Ser. Canonist.*

(c) *Lib.* 3. *de Illustrat. Urb. Florent. Edit.* 2. *Pag.* 55.

Nobilitatis decus ei minime dubitat adſerere antiquior Hiſtoricus *Ricordanus Maleſpinius*. [*a*] Illud utique minime inficiandum videtur, utpote recentiorum tempora, ac memoriam non longe excedens, & noſtrorum Archivorum Monumentis ſuperinnixum *Caponſacchiam Familiam*, Tertio decimo Seculo elabente, *Caſtra cum Juriſdictione in Homines, & Colonos poſſediſſe, & Equeſtri præfulſiſſe Dignitate*; (*b*) ſicuti ea, de qua modo ſcribimus ætate, inter Priores Arretinæ Civitatis pluries aſſediſſe. [*c*] Ad rem noſtram quod attinet, ornavit hanc Spartam cum laudato ſuperius, atque alibi etiam laudando *Baptiſta Nellio* Nobili Florentino, & judicio præſtantiſſimorum Virorum, eximio Juriſperito, [*d*] aliiſque clariſſimis ; Pro-

(a) *Hiſtor. Florent. Cap. 60. & 108. & ſus. ſuper. Cap. 33., & 105.*

[b] *Arch. Mont. Olivet. Flor. inter Rog. Salimb. Maſcarel. Saccul. B. num. 5. = Arch. Reform. inter Inſtrum. Comit. Guid. n. 12. relat. a Gamurr. d. Vol. 4. Pag. 158. &c.*

(c) *Tabular. Aret. Civit. Volum. Z. ex d. Gamurr. d. Tom., & pag.*

(d) *Vid. Conſil. Soccin. Volum. prim. Conſil. 150. in fin.*